



Seguito del film d'azione di grande successo "Batman Begins," "Il Cavaliere Oscuro" vede ancora una volta lavorare insieme il regista Christopher Nolan e la star Christian Bale, che riprende il ruolo di Bruce Wayne/Batman.

Con l'aiuto del tenente Jim Gordon e del nuovo Procuratore Distrettuale, Harvey Dent, Batman vuole debellare per sempre il crimine organizzato di Gotham City. Il trio inizialmente sembra potercela fare, ma presto i tre diventano le vittime di un pericoloso malvivente, il Joker, che getta Gotham nell'anarchia e fa sì che il Cavaliere Oscuro si trovi molto vicino ad oltrepassare il confine tra l'essere un eroe e l'essere un semplice giustiziere della notte.

L'attore nominato all'Academy Award, Heath Ledger ("Brokeback Mountain") interpreta il ruolo della canaglia Joker, e Aaron Eckhart quello del Procuratore Distrettuale Harvey Dent. Maggie Gyllenhaal fa parte del cast nel ruolo di Rachel Dawes. Dalla prima pellicola "Batman Begins" troviamo gli attori Gary Oldman nel ruolo del Tenente Jim Gordon; l'attore vincitore del premio Oscar Michael Caine ("Le regole della casa del sidro") nel ruolo di Alfred; e l'attore vincitore del premio Oscar Morgan Freeman ("Million Dollar Baby") che interpreta Lucius Fox.

La Warner Bros. Pictures, in associazione con la Legendary Pictures, presenta una produzione Syncopy Production, il film di Christopher Nolan, "Il Cavaliere Oscuro." Il film basato sulla sceneggiatura di Jonathan Nolan e Christopher Nolan e su una storia di Christopher Nolan & David S. Goyer. Charles Roven, Emma Thomas e Christopher Nolan sono i produttori, e

Benjamin Melniker, Michael E. Uslan, Kevin De La Noy e Thomas Tull ne sono i produttori esecutivi. “Il Cavaliere Oscuro” riprende i personaggi dei fumetti pubblicati dalla DC Comics. Batman è stato creato da Bob Kane.

La troupe del “dietro le quinte” comprende il direttore della fotografia che ha ricevuto due nomination all’Oscar, Wally Pfister (“The Prestige,” “Batman Begins”), lo sceneggiatore con una nomination all’Oscar Nathan Crowley (“The Prestige”), il montatore con una nomination all’Oscar Lee Smith (“Master and Commander: Sfida ai confini del mare”) e la costumista vincitrice del premio Oscar, Lindy Hemming (“Topsy-Turvy-Sotto-sopra”). Le musiche sono del compositore che ha vinto il premio Oscar ed ha ricevuto anche numerose nomination a questo premio, Hans Zimmer (“Il re leone,” “Il Gladiatore”) e del compositore che ha ricevuto ben sette nomination all’Oscar James Newton Howard (“Michael Clayton,” “The Fugitive”), che precedentemente aveva collaborato alla colonna sonora di “Batman Begins.”

Sei scene del film “Il Cavaliere Oscuro” sono state girate usando le macchine da presa IMAX[®], compresi i sei minuti iniziali. E’ la prima volta che un film di così grande importanza viene girato usando le macchine da presa IMAX, e questo rappresenta un’integrazione rivoluzionaria dei due formati usati per i film. La IMAX Experience[®] apparirà nell’IMAX DMR (formato letterbox), mentre le scene girate con le macchine da presa IMAX su pellicole da 15/70mm si espanderanno verticalmente fino a riempire tutto lo schermo IMAX, che può essere di dimensioni pari ad un edificio ad otto piani, per vivere un’esperienza cinematografica completa ed emozionante.

“Il Cavaliere Oscuro” sarà distribuito in tutto il mondo nei cinema e sugli schermi IMAX dalla Warner Bros. Pictures, una Warner Bros. Entertainment Company.

LA PRODUZIONE

***“Alcuni uomini non cercano cose logiche, come il denaro.
Non possono essere comprati, comandati o contrattati.
Alcuni uomini vogliono solo vedere bruciare il mondo.”***

Con “Batman Begins,” lo sceneggiatore/regista Christopher Nolan ha aperto un nuovo capitolo nella saga dei film di Batman riportando il personaggio leggendario alle sue origini, re-immaginando il perché e il modo in cui l'industriale miliardario Bruce Wayne fosse diventato l'enigmatico antagonista del crimine conosciuto nel mondo con il nome di Batman. Ne “Il Cavaliere Oscuro” Nolan ritorna alla saga di Batman con un personaggio che, per usare le parole del regista, è “totalmente formato.”

Continua Nolan, “Pensavo che con il primo film avessimo lasciato il mondo di Batman con un “qualcosa” di interessante e quel finale mi ha suggerito una direzione significativa poter continuare la storia.” Nolan ha sviluppato la storia insieme a David S. Goyer, con il quale aveva collaborato alla sceneggiatura di “Batman Begins.” Nolan e suo fratello, Jonathan, hanno lavorato insieme alla sceneggiatura de “Il Cavaliere Oscuro.”

Ne “Il Cavaliere Oscuro,” Nolan racconta di aver posto l'accento maggiormente sul modo in cui la stessa esistenza di Batman abbia cambiato Gotham City...e, almeno inizialmente, non nel modo migliore. “Alla fine di ‘Batman Begins,’ avevamo puntato alla minaccia della “escalation” e cioè che combattendo i signori del crimine della città e minando i loro interessi, Batman potesse provocare una risposta persino maggiore da parte della comunità criminale ed ora tutto ciò è successo. Vi sono delle conseguenze molto negative nella sua crociata a Gotham City.”

Il Produttore Charles Roven spiega che la questione va oltre i criminali che vivono a Gotham. “Da un lato, Batman ha iniziato a ripulire Gotham dal crimine e dalla corruzione che da tempo affliggevano la città, ma, ironicamente, il vuoto che ha creato lascia spazio ad un elemento criminale ancora più potente, il quale ritiene di avere l'opportunità di impossessarsi della città.”

Come sottolinea il Produttore Emma Thomas, “In ‘Batman Begins’ ci siamo concentrati molto sulle origini del personaggio: come si è evoluto Batman a seguito del trauma subito da Bruce Wayne, le sue paure, la sua rabbia ed, in ultimo, la sua determinazione a combattere il crimine e la corruzione. Ne ‘Il Cavaliere Oscuro,’ Batman

è diventato molto conosciuto dalla polizia e dai cittadini di Gotham City, ma mentre alcuni lo considerano un eroe, altri si domandano se non stia facendo più male che bene. E l'arrivo di un nuovo tipo di criminale fa alzare i toni su tale questione.

“Ciò che sorprende,” aggiunge la Thomas, “è che il playboy miliardario Bruce Wayne—con le sue macchine favolose, due belle donne al suo fianco e nulla di cui preoccuparsi al mondo- non è chi sembra. E quindi, mentre Bruce Wayne indossa una maschera per nascondere la sua identità di Batman, è proprio Batman a definire la vera identità di Bruce, e la persona pubblica di Bruce Wayne è la “maschera” che indossa per co-esistere nel mondo.”

Ma non è cominciato tutto in questo modo. Ritornando al doppio ruolo di Bruce Wayne/Batman, Christian Bale afferma, “Credo che Bruce pensasse che fosse un fatto sicuro, che Batman rappresentasse una ispirazione per Gotham City e che potesse alla fine abbandonare il personaggio che si era creato. E invece piano piano capisce che questo non è un personaggio dal quale si possa distaccare nè ora ...nè mai, forse. Ci sono nuovi nemici dai quali la città va protetta.”

Il più pericoloso di questi nemici è la nemesi peggiore di Batman —un demonio maniacale e senza scrupoli conosciuto con il nome di Joker. “Il Joker è l'ultimo criminale dello schermo,” racconta Nolan. “A modo suo, il Joker è un'icona tanto quanto Il Cavaliere Oscuro, e questo offre a noi sia un'opportunità sia una sfida di esplorare il punto di vista distorto del personaggio. Ma volevamo anche creare un delinquente che, caratteristico e oltraggioso come lui, provenisse comunque dalla realtà. Nel mantenere il tono che avevamo assunto in ‘Batman Begins,’ lo abbiamo raffigurato come un tipo piuttosto serio, nonostante il suo nome fosse Joker. Infatti, abbiamo iniziato a pensare al Joker come ad una forma estrema di anarchico- una forza basata sul caos, un criminale senza scopi che non è alla ricerca di nulla e quindi non può essere compreso. Non è solo una massiccia forza distruttrice, ma si delizia della sua natura omicida e questo è uno spettacolo certamente terrificante.

“Man mano che la sceneggiatura prendeva forma,” continua Nolan, “abbiamo iniziato ad analizzare l'effetto che un uomo avrebbe potuto avere su una intera popolazione, i modi in cui avrebbe potuto alterare gli equilibri per le persone, i modi in cui avrebbe potuto rubare loro le regole, l'etica, ciò in cui credevano, la loro umanità e ritorcere tutto contro di esse. Si può sostenere che sono cose che si vedono anche nel mondo in cui viviamo e che mi hanno portato a pensare che l'anarchia e il caos, ed

anche la minaccia di anarchia e di caos- siano tra le cose più spaventose che la società si trovi ad affrontare, soprattutto ai nostri giorni.”

“Il Joker è un personaggio privo di qualsiasi tipo di regola,” racconta Bale. “Come si può combattere contro qualcuno che è devoto solo alla distruzione, anche se questo significa auto-distruzione? E’ un nemico formidabile.” L’attore continua affermando che la mancanza totale di moralità del Joker è una delle armi più potenti della sua battaglia contro Batman perchè, al contrario, “Batman ha un codice morale molto rigido sulle cose che si possono e non si possono fare e il Joker riesce a sfruttare tale situazione a suo vantaggio. Batman ha una grossa carica di rabbia e di dolore e sa che potrebbe anche superare i limiti, e quindi sta attento a non oltrepassare quel confine. Deve essere sicuro che nell’inseguire un mostro, non diventerà mai un mostro anche lui. In questo film, Chris Nolan ha sollevato delle questioni etiche molto interessanti sulle implicazioni dell’avere il potere rispetto all’aspirare al potere.”

Bale, che con “Il Cavaliere Oscuro” è arrivato alla sua terza collaborazione con Nolan, aggiunge, “Penso che Chris abbia un grande talento nel riuscire a far vivere un’avventura mozzafiato, nell’intrattenere nel senso puro del termine, senza però mai tralasciare momenti di forte conflitto personale e di dualità nei personaggi. Riesce a realizzare entrambi gli aspetti senza comprometterne alcuno.”

Mentre il Joker semina caos e terrore, Il Procuratore Distrettuale Harvey Dent, che si batte per i suoi ideali, rappresenta il nuovo volto della legge e dell’ordine a Gotham City. “Harvey è l’uomo della gente. E’ un tipico eroe americano ma in un modo molto diverso da Batman,” afferma Nolan. “Quindi qui abbiamo un trio formato da Batman, Harvey Dent e dal tenente Gordon—il sistema della giustizia, il poliziotto ed il giustiziere—che formano un’alleanza per sconfiggere il crimine. Avere Batman permette loro di presentare un vantaggio sui criminali, ma dovrà essere la polizia ad arrestarli e poi dovranno essere giudicati attraverso il sistema legale ufficiale. Ma la domanda che sorge spontanea è se si possa in qualche modo modificare le regole senza infrangerle del tutto. E questo è il tema che pervade tutta la storia.”

Le dinamiche tra i tre personaggi che combattono contro il crimine cambiano drasticamente quanto una serie imprevista di avvenimenti distrugge il risoluto Procuratore distrettuale Harvey Dent e mette in gioco il vendicativo criminale Due Facce. Nolan commenta, “La speranza che Harvey rappresenta per Gotham City e poi la tragedia di quello che gli succede e la sua trasformazione in Due Facce ...è una storia incredibile.”

Fa osservare il regista, “Il Joker è il criminale più eclatante, quindi richiama molta attenzione. Ma in un certo qual modo, Harvey Dent/Due Facce è il personaggio più avvincente in quanto racchiude molte sfaccettature. Il nostro Joker non ha sfaccettature, è diabolico e basta. Il Joker e Harvey Dent sono due tra i personaggi più affascinanti dei fumetti di *Batman*. Hanno una qualità quasi mitica ed è stato entusiasmante vederli attraverso il prisma del mondo che noi abbiamo creato.”

Con una mossa innovativa, Nolan ha ampliato l'estensione di tale mondo con una novità riguardante le riprese. Nolan ha girato sei scene d'azione importanti con le macchine da presa IMAX, diventando il primo regista che abbia mai usato macchine da presa di grande formato per girare una parte di una pellicola cinematografica tradizionale. “Per continuare la storia di Batman, la sfida era quella di realizzare cose più grandi e migliori – espandere il mondo che avevamo raffigurato nel primo film, sia tramite la storia e sia tramite il modo in cui lo presentavamo,” afferma. “Sono rimasto molto entusiasta del modo in cui la fotografia IMAX rende le immagini. Trasporta il pubblico proprio dentro l'azione in un modo in cui nessun altro formato cinematografico riesce a fare. Mi ha riportato a quando ero bambino e andavo al cinema, le sensazioni che provavo davanti alla grandezza, alla grandiosità ed all'imponenza che il grande cinema ti offre. Come cineasta, penso che uno cerchi sempre di riprodurre quelle sensazioni e quindi ampliare il tessuto della nostra storia con la tecnologia IMAX mi è sembrato un modo eccezionale per realizzare quel desiderio.”

I cineasti hanno anche apportato diversi cambiamenti al mondo di Batman: la casa di famiglia di Bruce Wayne, la tenuta Wayne, è stata distrutta dal fuoco alla fine di “Batman Begins,” e quindi ora Bruce risiede in un attico moderno con vista sulla città. Batman ha anche un'uniforme nuova, che gli offre una maggiore ampiezza di movimenti ed un campo visivo più esteso—“Riesco a girare la testa,” sorride Bale. Ed il nuovo Batpod agile e potente debutta quando il Cavaliere Oscuro sfreccia attraverso Gotham City in una scena di un inseguimento da cardiopalma girata sulle strade di Chicago.

La ricerca di giustizia di Batman lo porta anche a vivere un'odissea che lo conduce nel mondo di Hong Kong, ed è la prima volta che il Crociato Incappucciato oltrepassa i confini di Gotham City sullo schermo.

“Chris ha avuto un'idea meravigliosa di quello che voleva ottenere da questo film ed è stato in grado di raggiungere tutto quello che voleva e anche di più”, afferma Roven. “E' uno di quei rari registi che, quando ti dicono quello che stanno per fare, a

prescindere da quanto sia ambiziosa l'intenzione, puoi stare sicuro del fatto che lo faranno, di solito meglio di quanto si possa immaginare”

***“O muori da eroe...
o vivrai abbastanza a lungo da vederti diventare un criminale.”***

“Il Cavaliere Oscuro” vede recitare insieme diversi attori del cast di “Batman Begins,” ad iniziare da Christian Bale che interpreta il personaggio che dà il titolo al film. Bale afferma di essere stato contento di aver avuto di nuovo l'opportunità di interpretare quel personaggio solitario che ha dovuto abbandonare una gran parte della sua identità personale per il bene di tutti. Racconta l'attore, “Bruce si sacrifica sicuramente, sia dal punto di vista mentale che fisico, in conseguenza di questo personaggio di Batman che egli ha liberato e che ora non è più in grado di trattenere. Più che una persona, ha creato un simbolo e quel simbolo non può avere limiti. Non può mostrare debolezze. Quindi gli si presenta il conflitto di ciò che vada bene per Bruce Wayne e ciò che sia la cosa giusta per Batman, in quanto i due non sono sempre compatibili.”

“Lavorare con Christian è una gioia ed anche un gran divertimento. E' una presenza molto coinvolgente sul set”, afferma Nolan. “Inoltre, è molto intenso ed è sempre molto concentrato nel calarsi nella realtà psicologica dei personaggi che interpreta. Applica lo stesso approccio disciplinato per cercare tutte le verità che circondano il personaggio che interpreta e poi si attiene rigidamente ad esse. Questo mi aiuta molto come cineasta in quanto so che è preparato e che conosce in anticipo il modo in cui il suo personaggio si muoverà nel corso della storia. Infatti, ha molte delle qualità che appartengono a Bruce Wayne e cioè sa trasformare se stesso da uomo comune a personaggio straordinario che combatte il crimine.”

“Christian ha messo nella sua performance tutto quello che si può desiderare per un personaggio: la statura, il coinvolgimento emotivo, la complessità,” afferma Roven. “E' stato sorprendente osservarlo sul set. E' riuscito a portare la sua recitazione ad un livello assai più alto in questo film.”

Nolan aggiunge che nonostante Bale interpretasse in “Il Cavaliere Oscuro” lo stesso personaggio di “Batman Begins,” i due film hanno rappresentato due sfide molto diverse per l'attore. “In ‘Batman Begins,’ si è trattato molto di uno sforzo fisico: ha dovuto raggiungere una forma fisica smagliante ed imparare tutti i modi in cui Batman doveva combattere, tutte le sue mosse. In questo film, invece, bisognava lavorare di più

sull'aspetto interiore in quanto Bruce si rende conto di quanto sia alto il prezzo da pagare per vivere questa sua vita doppia e si domanda se la scelta fatta sia giusta o meno. Christian riesce a trasmettere questo conflitto emotivo in modo molto convincente, spesso senza neanche pronunciare una parola.”

Ciò nonostante, il ruolo di Batman ha una sua “fisicità” intrinseca e quindi Bale si è sottoposto ad un corso di aggiornamento sul metodo di arti marziali Keysi Fighting (KFM) che Batman utilizza contro i suoi nemici. Nato da poco come disciplina di arti marziali, il metodo KFM è un metodo di combattimento molto intuitivo che si basa sulla concentrazione mentale, ma Bale ha dovuto lavorare anche sulla sua condizione fisica per raggiungere il top della forma. Si è allenato con gli esperti di Keysi Andy Norman e Justo Dieguez per due-tre ore al giorno. “Con il metodo KFM, si impara ad utilizzare ogni parte del corpo come arma, e questo non è facile,” racconta Norman. “Abbiamo allenato Christian in modo molto duro ed è stato fantastico vedere come riuscisse ad imparare tutto molto velocemente. Ha fatto molti progressi nella sua forma fisica rispetto al primo film. Ha capito molto meglio il metodo KFM e quindi ha acquisito maggiore potenza ed i suoi movimenti sono risultati perfetti.”

“E’ un metodo di combattimento molto affascinante,” afferma Bale, “in quanto sfrutta l’adrenalina che tutti percepiamo quando ci troviamo in una situazione violenta o a rischio. Te la senti nel sangue. Al contrario della calma Zen che alcune arti marziali insegnano, il metodo KFM si basa sugli istinti animali ed eccitare tali istinti potrebbe rivelarsi letale e quindi è perfetto per Batman.”

Ma il Cavaliere Oscuro deve affrontare un criminale molto particolare, che si chiama Joker e che non ha alcuna considerazione per il Keysi o per gli altri metodi di combattimento. Se si trattasse di una lotta ad armi pari, “Batman lo annienterebbe,” asserisce Bale, “ma il Joker non combatte ad armi pari. Ha molti trucchi e segreti nascosti e quindi si tratta invece di un gioco mentale. Tuttavia, il criminale trova in Batman un avversario molto valido e penso che questo lo diverta.”

Heath Ledger interpreta il ruolo del Joker, il clown criminale che rappresenta la nemesi di Batman. Nel casting per la parte, Nolan afferma che la qualità principale che stava cercando era la spavalderia e l’assenza di paura. Avevo bisogno di un attore fenomenale, anche di qualcuno che non avesse paura di interpretare un ruolo così fondamentale. Heath ha creato qualcosa di molto originale. E’ sorprendente, è accattivante...farà sicuramente impazzire le folle.”

Il regista ricorda di aver incontrato Ledger per parlare di questo ruolo prima ancora che esistesse il copione. “Abbiamo parlato di come vedessimo questo personaggio ed entrambi avevamo lo stesso concetto: il Joker doveva trasmettere la minaccia dell'anarchia e si doveva divertire nel creare caos e terrore su larga scala. Heath istintivamente ha capito come rendere diverso questo personaggio da tutti i modi in cui era stato interpretato prima.”

Roven spiega, “Il Joker è uno dei supercriminali del mondo dei fumetti: psicopatico, enigmatico, acuto, diabolico, affascinante, divertente anche a vedersi. Sapevamo che ci sarebbe voluto un attore straordinario per interpretarlo e Heath lo era su tutti i fronti. Da ogni minimo aspetto fisico ad ogni intonazione vocale, la sua è una performance indimenticabile.”

Ne “Il Cavaliere Oscuro,” il Joker entra in scena senza preavviso e scala spietatamente il giro della criminalità organizzata di Gotham City per raggiungerne i vertici. “In questo film non volevamo tracciare le origini del Joker, ma volevamo mostrare la sua ascesa”, racconta Nolan. In un certo senso, il Joker è la risposta logica a Batman, che ha instillato questo tipo di essere estremo nei comportamenti che si manifestano a Gotham City”.

Aggiunge Bale, “Il Joker vuole annientare Batman, dimostrare che ognuno ha un prezzo e che persino Batman può essere comprato in modo tale da compromettere i suoi principi. In realtà penso che sia contento del fatto che Batman non si lascerà corrompere e che rappresenti un avversario persino migliore di quanto pensasse in questo gioco che sta conducendo. E' un personaggio affascinante, e Heath lo ha reso in modo straordinario. Non penso che il film sarebbe potuto andare così bene se non avessimo avuto un attore del calibro di Heath Ledger, che è riuscito a dare qual qualcosa in più al film, come fa il Joker a Gotham.”

Volevamo che il Joker rappresentasse il male allo stato puro nel senso che non ha motivazioni logiche alle sue azioni. E' quello che volevamo per la città di Gotham. Il Joker è un assoluto,” Sintetizza semplicemente Nolan.

Ed Emma Thomas aggiunge rapidamente, “E' molto divertente. So che può sembrare strano. Perché, come può risultare divertente uno così deplorabile? Il modo in cui Heath ha rappresentato il personaggio non era lezioso ma quasi comico, sia fisicamente che in modo sardonico, asciutto. Con il Joker penso che ci si senta terrorizzati ed inorriditi, ma anche molto divertiti.”

Dall'altro lato della legge, un'altra figura ha acquistato una posizione rilevante a Gotham City: Harvey Dent, il nuovo Procuratore Distrettuale che è in missione per smantellare la morsa di crimine organizzato che sta strangolando la città. Harvey Dent è interpretato da Aaron Eckhart, che racconta, "Harvey si prefigge di affrontare il crimine organizzato e di ripulire le strade della città. Rappresenta la speranza nuova per Gotham City, il 'Cavaliere bianco,' come viene chiamato. Inizia la sua missione pieno di ottimismo e di entusiasmo...ma il modo in cui la finisce è completamente differente," aggiunge. "E' un ruolo importante ed io sono un grande fan di Chris Nolan, quindi quando mi ha contattato per questo film, non ho avuto dubbi."

Nolan afferma che anche se Eckhart ha studiato ogni minimo dettaglio per la parte dell'affascinante e carismatico Procuratore Distrettuale, i motivi per i quali ha scelto questo attore sono stati più profondi. "Cercavamo qualcuno che potesse rappresentare il fascino americano perché all'inizio del film lui deve essere una figura affascinante ed eroica. Ma doveva anche avere un qualcosa di particolare, doveva lasciare intendere la presenza di questo aspetto di rabbia e di oscurità che Harvey Dent sapeva di avere e che rende credibile la storia. Non si può presentare un personaggio come questo come fosse un eroe senza difetti, senza nessun lato oscuro. Aaron è riuscito a rendere tali qualità molto, molto bene."

Come nuovo Procuratore Distrettuale di Gotham City, Harvey Dent non solo deve affrontare una situazione di crimine in ascesa, ma deve confrontarsi anche con un giustiziere mascherato di nome Batman. "E' una dinamica molto interessante," sottolinea Eckhart, "in quanto Harvey vede Batman combattere il crimine in un modo che a lui piacerebbe imitare ma che si trova impossibilitato a seguire. Harvey deve rimanere entro i limiti della legge. Deve fare segretamente ciò che Batman fa apertamente. Ammira le intenzioni di Batman, anche se non può apprezzarne pubblicamente i metodi. Ma ciò che pensa di Bruce Wayne è piuttosto diverso. Vede Bruce come nulla di più di un playboy privo di qualsiasi credibilità."

"Harvey pensa che Bruce sia un riccone sciocco," afferma Nolan. "Rimarrebbe molto sorpreso se scoprisse che è lui l'uomo mascherato."

Nonostante l'opinione che Dent ha su di lui in versione pubblica, Bruce Wayne apprezza l'operato del nuovo Procuratore Distrettuale nei confronti della città. Nolan commenta, "Ci è sembrato più logico che Bruce inizialmente considerasse Batman come una situazione a breve termine, un simbolo che ispirasse le brave persone di Gotham a riprendersi la città. In Harvey Dent, egli finalmente trova la risposta che stava cercando."

Harvey è l'eroe di cui Gotham ha bisogno—un eroe con un volto, non un eroe mascherato.”

Tuttavia, afferma Thomas, “In tutto questo, c'è una certa dose di opportunismo personale, perchè se Harvey Dent riesce nel suo intento, Bruce potrebbe smettere di essere Batman. Magari esiste un mondo in cui può tornare ad una vita normale. Una grossa parte di lui spera di poter attaccare al chiodo il cappuccio e la maschera. Se Bruce desidera realmente appendere al chiodo il cappuccio di Batman a questo punto proprio non lo so. Penso che neanche lui lo sappia. Ma esiste sicuramente una parte di lui che ritiene di aver dato vita a qualcosa che non riesce più a controllare, ed Harvey Dent potrebbe rappresentare la sua unica speranza per mettere fine a tutto ciò.”

Per Bruce Wayne, la speranza di una vita normale significa anche la speranza di un futuro con l'amore della sua vita, Rachel Dawes, che ora lavora per Dent come assistente del Procuratore Distrettuale. Ma proprio per questo motivo, il Procuratore Distrettuale non rappresenta una speranza ma un ostacolo, in quanto Rachel è coinvolta con lui non solo professionalmente, ma anche sentimentalmente. “Quando si tratta di Rachel, i sentimenti di Bruce verso Dent sono contrastanti. Nonostante rispetti Dent, una parte di Bruce vorrebbe solo metterlo al tappeto,” afferma Bale in tono quasi scherzoso. “E quindi il lato ideologico di Bruce e quello umano si trovano nuovamente in disaccordo.”

Scelta per il ruolo di Rachel, Maggie Gyllenhaal fa notare, “Rachel prende la decisione straziante di non poter stare con Bruce fino a che l'uomo sarà Batman. Poi nella sua vita entra Harvey Dent, e lei impazzisce per lui. Penso che la cosa che la donna ammira veramente di Harvey, a differenza di Batman—o meglio di ciò che Bruce Wayne fa nei panni di Batman—è che Harvey non è un giustiziere. Non si mette al di sopra della legge per ciò che ritiene essere il meglio per la gente di Gotham City. Al contrario, Harvey crede nel sistema, anche se non sta funzionando, e lavorerà con il sistema per cambiare le cose che sono corrotte. Penso che per questo motivo Rachel lo ami e lo consideri un eroe a modo suo. Nello stesso tempo, però, ama realmente Bruce e naturalmente sa che anche egli la ama e quindi è una situazione molto difficile.

“Ma per me, stiamo parlando di Christian Bale e di Aaron Eckhart ed entrambi sono spettacolari, quindi come attrice è stato facile vivere quella situazione difficile,” ride la Gyllenhaal. “Il fatto che abbia voluto far parte di questo film ha avuto molto a che fare con la presenza di Chris Nolan e del resto del cast. Fin dall'inizio, Chris è stato molto coinvolgente e si è dimostrato molto interessato alle mie idee riguardo al ruolo. Era

chiaro che voleva una Rachel intelligente e capace e non una damigella disperata, anche se a volte è disperata. Ci siamo aiutati vicendevolmente perché anche io volevo più o meno le stesse cose e siamo riusciti a darci gli stimoli giusti per rendere Rachel nel modo in cui è.”

“Maggie è un’attrice fantastica,” afferma Nolan. “Ho sempre amato il suo lavoro e ho cercato di avere l’opportunità di lavorare con lei e il ruolo di Rachel in questo film mi è sembrato l’occasione perfetta. Maggie ha grande intelligenza e maturità ed è anche molto affettuosa e, naturalmente, amabile. E’ molto credibile in questo ruolo. Penso che trasmetta in modo meraviglioso il conflitto di Rachel che si trova in mezzo a questi due uomini nella sua vita, e si capisce perfettamente perché entrambi gli uomini siano attratti naturalmente da lei. Rachel ha un passato intenso con Bruce e l’uomo rimarrà per sempre nel suo cuore, ma la donna ama anche Harvey ed in lui riesce ad immaginare un futuro.”

Tuttavia, tutto ciò cambia in un istante quando un incidente scioccante trasforma il prima temibile Harvey Dent nell’uomo orribilmente deformato “Due Facce”, che ormai è dedito ad una sola cosa: la vendetta. “Accade qualcosa di terribile che altera tutto nella sua vita e la rabbia prende il sopravvento,” afferma Eckhart. “L’uomo prende forza dal suo dolore e si organizza per uccidere i cattivi... o almeno quelli che ritiene siano i cattivi. Vuole giustizia a tutti i costi, ma la cerca al di fuori dei confini della legge, quei confini che un tempo rispettava. Ma non lo ritengo un criminale allo stesso modo del Joker. Ma nel momento in cui Harvey diventa Due Facce, il suo pensiero è talmente offuscato che inizia a considerare il Joker come un’anima gemella...e il Joker sa che Harvey farà quello che lui vuole. E’ una scena fantastica e Heath è stato bravissimo. Come attore, è stato entusiasmante lavorare con lui. La performance di Heath ha reso questo Joker un personaggio indelebile dello schermo. Ha tutto quello che deve avere un criminale terribile come il Joker, ed in modo totalmente originale.”

Nolan afferma, “Il Joker è terrificante perchè sembra non esistere un motivo per quello che fa. E’ solo una forza distruttiva della natura. In Due Facce, si vede la trasformazione e si capisce da dove derivino la sua rabbia e il suo dolore. Aaron è stato eccellente nell’interpretare la storia tragica di Harvey Dent e di Due Facce; fa vivere dei momenti veramente emozionanti.”

A parte l’esempio ovvio di Harvey Dent/Due Facce, fa notare il regista, “In questo film vi sono diverse dualità e vi sono anche diversi rapporti simili. Il rapporto tra Batman e il Joker è interessante, come quello tra Harvey Dent/Due Facce e il Tenente Gordon.”

Riprendendo il suo ruolo di “Batman Begins,” Gary Oldman interpreta il Tenente Jim Gordon, il capo dell’Unità Anti Crimine della Polizia di Gotham City. “Gary è un attore veramente notevole,” afferma Roven. “Gordon sarebbe potuto essere un personaggio molto banale, soprattutto se circondato da personaggi più eccentrici e stravaganti, ma Gary è riuscito a dare carattere e colore alla sua performance.”

Commenta Nolan, “Nel primo film, Gordon era un personaggio molto riservato. Era necessario avere un attore che potesse interpretare un ruolo importante ma in modo calmo e misurato. Sono stato molto contento di riavere Gary nel ruolo di Gordon, ma in una storia che presenta maggiori sfide per il personaggio e che permette a Gary di far vedere quanto vale.”

Ne “Il Cavaliere Oscuro,” il Tenente Gordon subisce le pressioni di tutte le fazioni a causa della recente escalation del crimine, ma come poliziotto sa che la prima opzione è quella di seguire i suoi istinti, che gli suggeriscono di fidarsi di Batman. Capisce che Batman potrebbe rappresentare un certo pericolo per Gotham, ma ritiene che Batman possa esserne anche il salvatore, soprattutto con l’arrivo del Joker. “La polizia non aveva mai incontrato niente di simile al Joker,” afferma Oldman. “A lui non interessano né i soldi né il potere, nel senso tradizionale del termine. Al Joker interessa solo il caos; fa quello che fa per suo puro divertimento. Come si può controllare uno così?”

Thomas aggiunge che oltre a sentirsi messo alla prova per le azioni di Batman e per gli effetti che tali azioni provocano sulla sua città, “Gordon ancora non si fida di Harvey Dent in quanto a Gotham City non è mai esistito un politico che non fosse in qualche modo corrotto. Sa di dover fare qualcosa e decide di scommettere su Batman in quanto conosce le sue intenzioni e ha fiducia del fatto che le cose miglioreranno con il tempo.”

Bruce Wayne ha altri due alleati fidati nella sua vita: il suo fedele maggiordomo, Alfred Pennyworth, che, da quando i genitori di Bruce sono stati assassinati, è stato l’unico padre che Bruce abbia mai conosciuto, ed il brillante Lucius Fox, che ora è l’Amministratore Delegato della Wayne Enterprises, oltre ad essere l’architetto dell’arsenale high-tech di Batman. Gli attori vincitori del premio Oscar Michael Caine e Morgan Freeman interpretano nuovamente i ruoli rispettivi di Alfred e Lucius, che avevano già interpretato in “Batman Begins.”

Come confidenti di fiducia di Bruce Wayne, Alfred e Lucius conoscono la vera identità di Batman, ma conoscendo tale segreto sentono anche la responsabilità che ne

deriva. Ognuno a suo modo agisce da mentore, da sostenitore ed a volte da coscienza di Bruce. “Il legame tra loro è molto chiaro, ma si riescono a vedere i lati diversi del loro rapporto,” spiega Nolan. “Lucius Fox sa perfettamente cosa sta facendo Bruce come Batman ed approva il suo operato a grandi linee. Ma nel corso del film, vedremo i limiti di ciò che Lucius considera accettabile in termini delle azioni che Bruce compie nei panni di Batman.”

Fa notare Freeman, “Lucius ha un atteggiamento molto pratico nel fare le cose necessarie per aiutare nella missione di quest'uomo. Batman si è eretto a campione di giustizia ed una volta stabilito tale concetto ed il fatto che il mondo conti su di lui, deve riuscire a stare al passo delle aspettative. Ma Lucius si domanda se vi siano dei limiti in quello che deve fare per aiutare Bruce a centrare i suoi obiettivi.”

D'altro canto, afferma Nolan, “Alfred crede fermamente in quello che fa Bruce e lo incoraggia persino a spingersi oltre se necessario, in quanto Alfred ritiene che sia la cosa giusta da fare. Ovviamente, Alfred si preoccupa anche del lato umano di Bruce in quanto è Alfred che lo ha cresciuto da quando era ragazzo; tuttavia non permette alle sue paure per l'incolumità fisica di Bruce di trattenerlo dal consigliare a Bruce di continuare nella sua battaglia.”

Bruce Wayne dice ad Alfred che, come simbolo, Batman non può avere limiti, ma per “Alfred, Bruce è una persona reale ed infatti, ha dei limiti,” afferma Caine. “Bruce è come se fosse suo figlio, e per un genitore i figli rimangono sempre bambini, anche quando sono cresciuti. Quindi, ovviamente, Alfred si preoccupa di quello che fa. “Considero Alfred come l'angelo custode di Bruce, non solo fisicamente, ma anche psicologicamente e moralmente. Vi sono vari problemi in questa situazione ed Alfred spesso cerca di parlarne con lui. Il rapporto di Alfred con Bruce è il più umano del film ed inoltre penso che sia anche il più umoristico,” sorride Caine.

Il regista sostiene che l'umorismo di Alfred risulta naturale. “Michael è un uomo molto divertente; Non ho mai lavorato con un attore che riesce ad essere comico in modo così naturale. Sa esattamente come interpretare una frase per ottenere la risata più fragorosa.

“Lavorando con dei veterani come Michael Caine e Morgan Freeman, sono stato aiutato molto dalla loro esperienza,” continua Nolan. “Hanno una presenza molto calma sul set e questo tranquillizza tutti e rappresentano l'ispirazione per tutti. E' stato un privilegio lavorare con loro nel primo film ed un onore riaverli anche ne “Il Cavaliere Oscuro”.

Il cast principale del film comprende anche Eric Roberts nel ruolo di Maroni, uno dei capi della criminalità organizzata di Gotham City; Chin Han nel ruolo di Lau, magnate asiatico del business, che presenta un'offerta talmente allettante al crimine organizzato di Gotham da non poter essere rifiutata; Nestor Carbonell nel ruolo del sindaco di Gotham City; e Anthony Michael Hall nel ruolo del giornalista televisivo. Cillian Murphy fa una breve apparizione nel ruolo di Spaventapasseri.

In linea generale, Nolan osserva, "Il cast è formato da un gruppo incredibile di attori tra i più straordinari e talentuosi del cinema, che hanno reso il tutto molto emozionante. Sul set si è creata un'atmosfera meravigliosa, ed è stato stupendo vedere attori che con approcci diversi lavoravano insieme per raggiungere gli stessi obiettivi."

***"Avrà bisogno del Bat-Pod, Signore?"
"In pieno giorno, Alfred? Non è molto discreto."***

Sullo schermo, Lucius Fox, esperto di tecnologia, fornisce a Batman le più moderne attrezzature anti-crimine, dal nuovo costume ancora più accessoriato, alle armi ed ai diversi mezzi di trasporto. Nella vita reale, invece, il merito va a Chris Nolan ed alla troupe guidata dallo sceneggiatore Nathan Crowley e dalla costumista Lindy Hemming, nonché al supervisore degli effetti speciali Chris Corbould ed alla sua squadra che sono riusciti a trasformare i disegni in azioni.

Sottolinea Nolan, "Con 'Batman Begins,' dovevamo far vedere come erano state sviluppate cose quali per esempio la Batmobile ed il costume di Batman. Nello stesso tempo, non avevamo inserito tanti accessori e quindi, nel continuare la storia, abbiamo voluto far vedere come l'uomo pipistrello diventi addirittura più tecnologico, ma sempre in modo credibile. Quello che adoro di Batman è che non ha superpoteri ad eccezione della sua straordinaria ricchezza. Se guardiamo le cose da questo punto di vista, se uno ha risorse economiche illimitate e quindi un grande potere in senso materiale, in che modo si può applicare tutto ciò alla creazione di gadget eccezionali e tecniche anti-crimine, il tutto basato sulla scienza reale e sulla logica del mondo reale?"

Nolan e Crowley precedentemente avevano ridisegnato la leggendaria Batmobile del Crociato Incappucciato per "Batman Begins," creando una via di mezzo tra una Lamborghini ed una Humvee. La macchina finale, la Batmobile—soprannominata il Tumbler—unisce la potenza e la maneggevolezza di una macchina sportiva ad una struttura che ricorda quella di un carroarmato. Ben posizionata su sei mostruosi pneumatici da camion, la Batmobile non ha un asse portante e questo permette alla

macchina di fare curve più strette. Nonostante pesi circa due tonnellate e mezzo, può saltare fino a sei piedi di altezza e ad una distanza di sessanta piedi, scattando via veloce non appena tocca nuovamente terra. La Batmobile riesce ad arrivare da zero a sessanta in cinque secondi.

Anche se la Batmobile rimane una presenza formidabile del film “IL Cavaliere Oscuro,” il film presenta anche il nuovo mezzo di trasporto di Batman, il *Bat-Pod*, una specie di potente motocicletta armata. “Ovviamente dovevamo avere nuovamente la Batmobile,” afferma Nolan, “ma volevamo anche dare a Batman qualcosa di nuovo: un nuovo mezzo di trasporto, qualcosa che avesse un look particolare e potente. E ‘ un veicolo a due ruote ma non è una motocicletta. Nella sostanza, il Bat-Pod è per gli amanti delle motociclette quello che il Tumbler è per gli amanti delle automobili.

Veloce e maneggevole tra le strade di Gotham City, il Bat-Pod è in grado di sfrecciare su tutti i terreni. Ha gli stessi pneumatici giganteschi della Batmobile e riesce a stare in piedi da solo, senza bisogno di cavalletto. Ben equipaggiato per tutte le situazioni più pericolose, è dotato di armi su entrambi i lati: cannoni con colpo da 40mm, mitra calibro 50, e strumenti che lanciano uncini da appiglio.

Il design originale del Bat-Pod è frutto di Crowley e Nolan. Con poco più di un semplice concetto in mente, i due si sono ritirati nel loro quartier generale preferito, —il garage di Nolan—per elaborare i dettagli. Ricorda Crowley, “Ci siamo detti: ‘Mettilamocela tutta, cerchiamo di costruirne uno di dimensioni reali.’ E quindi lo abbiamo fatto. Ci siamo presi degli attrezzi ed abbiamo costruito un modello di dimensioni reali usando tutti quello che trovavamo e che potesse andare bene.”

Ovviamente, Nolan e Crowley non sapevano minimamente se la loro invenzione potesse funzionare. Ed è proprio in questo momento che sono intervenuti gli uomini degli effetti speciali, “capitanati” da Chris Corbould. Racconta Corbould, “Prima di tutto, ricordo quando Chris Nolan mi ha spiegato quale fosse la sua idea della Batmobile. Non sapevo come avremmo fatto a farla funzionare anche se poi alla fine si è dimostrata un grande successo. Quindi, quando ho ricevuto la sua telefonata nella quale mi chiedeva di andare a vedere quello che aveva chiamato il “Bat-Pod,” mi sono detto, ‘Uh-oh, che cosa avrà inventato questa volta?’”

Corbould ha preso l’aereo per L.A., è arrivato al garage di Nolan, e la prima volta che ha visto il modello del Bat-Pod creato da Nolan e Crowley, “penso che stesse quasi per piangere,” ride Crowley. “Era terrorizzato dal fatto di dover realmente meccanizzare quel coso. Gli abbiamo offerto continuamente tazze di tè e lui continuava

a stare seduto immobile e a fissare quell'oggetto, con un'espressione come se volesse dire, 'O mio Dio, quando parte il prossimo volo?' Era il solito problema del design che si scontrava con la meccanica."

Come vanno solitamente queste cose, Crowley aveva capito abbastanza bene il pensiero di Corbould. "Ero sbalordito," ammette Corbould. "Sono rimasto in silenzio, come se stessi rimuginando qualcosa, ma il pensiero che mi frullava per la testa era che quei due erano proprio matti. Dove avrei mai messo l'albero motore? E con quelle ruote enormi, il volante sarebbe mai riuscito a girare? I dubbi erano moltissimi."

Nonostante le sue preoccupazioni, Corbould è tornato a Londra dove insieme ai suoi collaboratori ha iniziato a fare brainstorming per dare vita al Bat-Pod. Dopo varie prove e controprove, finalmente questo gruppo è riuscito a sviluppare un Bat-pod che funzionava e che sorprendentemente assomigliava abbastanza al modello rudimentale che Nolan e Crowley avevano costruito inizialmente. Confessa Nolan, "Pensavamo che non funzionasse, ma in qualche modo Chris ed i suoi collaboratori sono riusciti a trovare il modo per farlo andare."

"La cosa buffa è che," afferma Corbould, "pensavo che Chris e Nathan non avessero mai guidato una motocicletta in vita loro e quindi che non sapessero assolutamente quali meccanismi fossero necessari per far muovere quel coso. In un certo senso è stato meglio così perché non avevano preconetti per costruire un tipo di moto "tradizionale", anche se solo a livello inconscio. Il fatto che non conoscessero alcun meccanismo li ha aiutati a creare questo veicolo strano e meraviglioso."

Essere poi in grado realmente di guidarlo era tutta un'altra questione. Nolan conferma, "Il prodotto finito che Chris e i suoi uomini avevano creato era eccezionale, di grande impatto e funzionava molto bene, ma era incredibilmente difficile da guidare e manovrare."

Per poter manovrare il Bat-Pod, chi guida deve tenere la parte superiore del corpo in avanti, quasi in linea orizzontale, e guidare quasi dai gomiti piuttosto che dai polsi. Infatti, l'unica persona che riusciva a gestire il Bat-Pod era lo il pilota stunt professionista Jean-Pierre Goy. Racconta Corbould, "Ho lavorato con Jean-Pierre un paio di volte e lui è uno dei migliori piloti di moto al mondo, se non addirittura il migliore. In poco tempo è riuscito ad imparare come manovrare quella macchina. Ha detto, 'Non guiderò nessun'altra moto fino a che non finisco queste scene', perchè doveva concentrarsi sulle qualità di manovra uniche del Bat-Pod. "Mentirei se dicessi che è stato

facile guidare per lui, ma quando è riuscito a farlo era spettacolare, quindi ne è proprio valsa la pena.”

“Ho bisogno di un vestito nuovo. Non per essere alla moda, Mr. Fox, ma per funzionalità.”

“Vuoi riuscire a muovere la testa...”

La figura di Batman è un’immagine inconfondibile, che anche il più distratto degli osservatori riconoscerebbe immediatamente. Chris Nolan e la costumista Lindy Hemming sapevano quanto fosse importante mantenere quell’immagine nel ridisegnare ed aggiornare il costume di Batman per il film “Il Cavaliere Oscuro”.

Con una maggiore attenzione al comfort ed alla flessibilità, la Hemming ed i suoi collaboratori hanno condotto una ricerca approfondita sulle tute protettive che indossano i motociclisti e sulle armature indossate dai militari. “Volevamo che il costume di Batman fosse più morbido, flessibile e più facile da indossare, come fosse un’armatura moderna piuttosto che un costume di gomma,” afferma la Hemming, riferendosi al materiale in neoprene usato nel realizzare il costume di Batman per il film “Batman Begins.”

Il nuovo vestito di Batman è composto da 110 pezzi separati. Lo strato di base del costume è costituito di una miscela di poliuretano, che viene usata dai militari e per l’abbigliamento sportivo high-tech grazie alle sue elevate qualità di traspirazione. Poi, i pezzi di uretano flessibile, modellati singolarmente, sono stati attaccati alla miscela a formare il rivestimento rinforzato esterno. Per un’ulteriore protezione, sono stati posti dei pannelli in fibra di carbonio, leggeri ma incredibilmente resistenti, all’interno di un gruppo particolare di pezzi di uretano attorno alle gambe, al torace ed all’addome.

Per illustrare l’evoluzione del vestito di Batman dal primo “Batman Begins” a “Il Cavaliere Oscuro,” il supervisore degli effetti speciali per i costumi, Graham Churchyard sottolinea, “Nel film “Batman Begins” essenzialmente vi erano tre elementi principali che componevano il vestito mentre in questo film ce ne sono più di 100, quindi si tratta di un vestito molto complicato. E per di più, tutti quei pezzi dovevano essere modellati e poi foggianti e sagomati. Ogni pezzo, poi, doveva essere replicato dozzine di volte per moltiplicarlo su tutti i vestiti di Batman necessari per tutta la produzione. E’ stata una quantità di lavoro incredibile.”

Per volontà sia di Nolan che di Bale, la missione principale della Hemming era quella di modificare il Bat-costume per permettere una maggiore rotazione della testa e del collo. “Nel passato, Batman ha dovuto sempre rotare le spalle per girare la testa,

quindi quella era una priorità massima,” afferma Bale. La soluzione apparentemente semplice era di separare il collare dal resto del costume, ma il tutto doveva apparire senza giunzioni per non compromettere la silhouette imponente del Cavaliere Oscuro.

Il nuovo disegno ha soddisfatto totalmente Christian Bale. “Era molto più comodo e meno claustrofobico del primo vestito. Inoltre, era più leggero e mi consentiva molti più movimenti, il che ha contribuito alla riuscita delle scene d’azione e di lotta. Ma mi dava sempre la stessa sensazione di invincibilità,” riconosce. “Non si può evitare di sentirsi più protetti e più potenti quando si indossa un costume di Batman. Funziona veramente.”

Quando si è trattato di combattere e di offrire protezione, il nuovo Bat-costume ha mostrato molto di più che solo maggiore flessibilità. Era dotato di una serie di accessori per aiutare Batman nella sua lotta contro il crimine, comprese delle spine affilate che potevano essere sparate dai guanti all’altezza dell’avambraccio e delle lenti sonar che venivano giù dal collare di Batman permettendogli di vedere immagini sonar a 3D mentre si nascondeva gli occhi dietro ai paraocchi bianchi luminosi.

L’unico elemento del costume di Batman che è rimasto invariato da “Batman Begins” a “Il Cavaliere Oscuro” è stato il cappuccio. Racconta la Hemming, “Abbiamo passato molto tempo a cercare il cappuccio giusto per il primo film e non lo abbiamo voluto cambiare.” Però il cappuccio ha una caratteristica in più: si può ripiegare in una sorta di zaino e poi spiegarsi a comando, cosa che è stata realizzata tramite gli effetti digitali.

Anche se l’immagine di Bruce Wayne non è iconica come quella del suo alter ego, anche lui ha uno stile sartoriale unico, dettato dal suo status economico e sociale. Per vestire l’uomo dietro la maschera, la Hemming ha collaborato con il leggendario designer di alta moda Giorgio Armani. “Chris Nolan ed io volevamo che Bruce Wayne avesse un aspetto elegantissimo,” spiega la Hemming. “Ritenevamo che il marchio di Giorgio Armani fosse emblematico del look classico contemporaneo che volevamo ricreare. Abbiamo scelto i tessuti e poi abbiamo lavorato direttamente con Armani e con i suoi collaboratori per realizzare un guardaroba intero di abiti, fatti su misura per questo personaggio.” Come Bruce Wayne, anche Bale indossa la nuova linea di Armani, Giorgio Armani Hand Made-to-Measure. Ogni abito riporta la famosa etichetta di Armani che in questo caso si chiama *Giorgio Armani for Bruce Wayne*.

Harvey Dent ovviamente non dispone dei mezzi finanziari di Bruce Wayne, ma la Hemming racconta che il suo guardaroba doveva comunque trasmettere un che di

autoritario e confidenziale. “Lo abbiamo vestito semplicemente ma impeccabilmente con abiti di (Ermenegildo) Zegna.”

La costumista è riuscita ad essere molto più bizzarra nel vestire il Joker, modificando il look classico del personaggio per riflettere la generazione dell'attore che lo interpreta. Spiega la Hemming, “Dopo che ho saputo che il Joker sarebbe stato interpretato da Heath Ledger, volevo che il costume avesse uno stile più giovane e più trendy rispetto alle versioni precedenti. Di fondo, la mia ricerca ha spaziato da Vivienne Westwood a Johnny Rotten a Iggy Pop a Pete Doherty a Alexander McQueen. Ho raccolto tutta una serie di immagini.”

In ultimo la Hemming ha disegnato un mix eclettico che, come afferma “ha un qualcosa di frivolo e di grunge.” Pur mantenendo i colori classici del costume del Joker, il suo abito è adornato da un mantello color porpora e indossato sopra ad un gilet verde. Quando cambia look, indossa anche una giacchetta più leggera sullo stile del Carnaby Street Mod look. La sua camicia è stata disegnata copiando una camicia che la Hemming aveva trovato in un mercato di cose antiche.

Le scarpe del Joker sono realizzate a Milano e sono state scelte dalla costumista in quanto hanno la punta rovesciata il che ricorda quelle dei clown, come sostiene la costumista. La cravatta è stata disegnata specificatamente su richiesta della Hemming con un tessuto realizzato dalla Turnbull & Asser, un'azienda tessile di Londra molto conosciuta in quanto veste la casa reale inglese ed altri nobili. “Heath voleva che fosse sottile, quindi è una cravatta degli anni '60 ma con un tessuto della Turnbull & Asser. Oso dire che è la cravatta più strana che la Turnbull & Asser abbia mai realizzato,” ride la Hemming. “Quando Heath è venuto e gli abbiamo fatto vedere tutti i vari pezzi che componevano il suo costume, ha pensato che fosse fantasticamente originale e ne era entusiasta.”

Anche il trucco del Joker ha rappresentato uno stacco dalle precedenti incarnazioni di questo personaggio. Nonostante mantenga un'allusione al suo familiare volto bianco e beffardo, il trucco per “Il Cavaliere Oscuro” doveva riuscire a dargli un aspetto più frenetico che facesse capire bene anche il suo atteggiamento anarchico. La faccia del Joker è coperta da un cerone bianco rugoso e squagliato in alcune parti. Gli occhi sono contornati di nero ed ha un orrendo ghigno rosso dipinto sul volto che si estende dalla bocca alle guance ma che non riesce a mascherare l'orribile cicatrice che si nasconde al di sotto. I capelli sono più discreti, ma ancora evidenti, di una tonalità di verde.

Il truccatore e parrucchiere Peter Robb-King sottolinea, “Ovviamente, il pubblico immagina quale sarà l’aspetto del Joker, ma noi volevamo già con la pelle dimostrare cosa rappresenti questo personaggio nella storia. E’ qualcuno che è stato danneggiato in ogni senso del termine, quindi era importante che creassimo un look che non fosse, scusate il gioco di parole, “giocoso”.

Il truccatore di Heath Ledger, John Caglione, Jr., definisce l’applicazione del trucco sull’attore “una danza”. Come descrive l’artista, “Heath atteggiava il volto ad espressioni specifiche, alzando le sopracciglia e strizzando gli occhi ed io dovevo applicare il cerone bianco su questi suoi contorcimenti facciali. Questa tecnica ha creato trame di pelle ed espressioni che non sarebbero riuscite se avessimo semplicemente dipinto il volto di bianco. Poi ho applicato del trucco nero intorno agli occhi di Heath mentre l’attore li teneva ben chiusi e questo ha permesso di creare notevoli trame facciali. Dopo aver applicato il nero, ho spruzzato dell’acqua sui suoi occhi mentre lui li strizzava e muoveva la testa e così si è creato tutto quel nero impiestrato e colato.”

Il trucco del Joker rappresenta anche un avanzamento rivoluzionario nell’applicazione della protesica, sviluppata e realizzata dal supervisore della protesica Conor O’Sullivan e dall’artista della protesica Robert Trenton. “Hanno usato un procedimento totalmente nuovo a base di silicone che permette alla protesica di essere applicata sulla pelle in modo da sembrare un tutt’uno,” descrive Robb-King. “E’ assolutamente sorprendente in quanto puoi piazzare una macchina da presa proprio davanti al volto – anche una macchina da presa IMAX- e non si vede nulla .”

Come rivela O’Sullivan, “ci sono voluti circa due anni per sviluppare questa tecnologia, ma dopo una serie di tentativi, abbiamo centrato il bersaglio. Ora siamo in grado di produrre pezzi di silicone che si applicano direttamente sulla pelle. E che si amalgamano con la pelle in modo perfetto, se uno non sapesse che il silicone è lì, non si riuscirebbe proprio a distinguerlo.”

Inoltre, il nuovo procedimento taglia il tempo di applicazione ad una frazione rispetto a quello che era necessario nel passato. Conferma O’Sullivan, “La protesica del Joker prima avrebbe impiegato almeno tre o quattro ore. Ora, invece, ci sono voluti appena 25 minuti e l’effetto è stato di gran lunga superiore, e questo è stato fantastico.”

Le maschere da clown per la gang del Joker sono state scolpite e modellate individualmente e poi dipinte a mano. Con non poca sorpresa, i cineasti hanno scoperto che ogni volto da clown è registrato ed è di proprietà della persona che lo ha creato e

quindi tutte le maschere da clown del film sono state inventate ex-novo in quanto nessuna poteva essere copiata da maschere da clown già esistenti.

I maggiori effetti di make-up grafico per il personaggio di Due Facce hanno richiesto una combinazione di protesica e di effetti visivi. Robb-King ed i suoi collaboratori hanno lavorato a stretto contatto con il supervisore degli effetti visivi Nick Davis per rappresentare i danni subiti dal volto di Harvey Dent, in quanto erano talmente gravi e profondi che non potevano essere ottenuti solo con la protesica. Ricorda Eckhart , “Per me è stato molto interessante perchè, grazie alla tecnologia, non dovevo trascorrere ore e ore al make-up ogni giorno. Tutto sembrava facile...almeno per me,” sorride.

“Usare la tecnologia IMAX per girare alcune delle scene d’azione ci ha permesso di ottenere gli sfondi migliori su cui raccontare la storia, ed il risultato è stato un’esperienza incredibilmente coinvolgente.”

- Christopher Nolan

La produzione de “Il Cavaliere Oscuro” in realtà è iniziata diverse settimane prima dell’inizio ufficiale delle riprese. Il cast e la troupe si sono trasferiti a Chicago per girare il prologo di apertura del film: una drammatica rapina in banca che aziona il tocco criminale del Joker. Le scene d'azione hanno rappresentato una pietra miliare nella cinematografia in quanto Christopher Nolan è stato il primo regista ad usare macchine da presa IMAX per girare scene in un film tradizionale. “Mi ha sempre interessato girare con l’IMAX,” riferisce Nolan. “Ho visto presentazioni IMAX in alcuni musei ed ho trovato che questo formato fosse assolutamente sorprendente. La chiarezza e la definizione delle immagini sono senza precedenti quindi ho pensato che se fossi riuscito a girare un film drammatico con macchine da presa IMAX—e quindi a non rappresentare semplicemente un film in 35mm su uno schermo IMAX — sarei riuscito veramente a trasportare il pubblico dentro all’azione.”

Come fa notare Emma Thomas, “Quando uno pensa ad alcuni dei filmati IMAX che ricordiamo, ci rendiamo conto che hanno portato queste macchine da presa sul Monte Everest, sotto agli oceani, gli astronauti le hanno portate nello spazio...se sono riusciti in queste imprese, certamente si potranno usare per girare scene nelle strade di Chicago.”

Come per ogni “prima volta” Nolan ed il suo collaboratore di sempre Wally Pfister, sapevano che girare sulle strade di Chicago con macchine da presa IMAX avrebbe comportato sicuramente dei problemi, ad iniziare dalle dimensioni di questi apparecchi. “Le macchine da presa sono enormi e molto più pesanti di quelle da 35mm,” conferma Pfister. “Quindi era necessario un approccio completamente differente, ma come ogni sfida nel mondo del cinema, non si può avere timore al punto da non riuscire a comportarsi nel modo giusto per la circostanza. Devi affrontare un momento alla volta fino a che riesci a “prendere interamente il toro per le corna”.

Per Nolan e per i suoi collaboratori, quella “prima volta” rappresentava girare le scene iniziali del film. Ricorda Pfister, “La settimana che abbiamo trascorso a girare la scena della rapina alla banca è stata come una scuola di IMAX per tutti noi.” Ed è stata un’esperienza che è riuscita brillantemente. Girare il prologo con macchine da presa IMAX non solo è stato all’altezza delle aspettative, ma le ha addirittura superate, e quindi i cineasti hanno deciso di girare altre scene con le macchine da presa IMAX, compresa la gran parte delle scene d’azione principali.

La squadra di Pfister ha dovuto trovare il modo di manovrare queste enormi macchine da presa non solo per catturare l’azione, ma anche per seguirla. Si sono rivolti al personale della Ultimate Arm, il gruppo vincitore di premi che ha creato il braccio meccanico per la camera da presa comandato a distanza e giostabilizzato. I tecnici della Ultimate Arm sono riusciti a rinforzare la testa del braccio meccanico così da poter sopportare il peso delle macchine da presa IMAX. Racconta Pfister, “Abbiamo girato la maggior parte delle scene del Bat-Pod con la Ultimate Arm, che ci ha permesso di muovere la macchina da presa verso l’alto, il basso e tutto intorno al Bat-Pod e di riuscire ad ottenere riprese veramente sorprendenti.”

Il capo macchinista Mike Lewis è riuscito a costruire delle attrezzature più robuste che hanno permesso agli addetti alla macchina da presa di montare le pesanti macchine IMAX sul tetto di una macchina, sul lato di un camion o in qualsiasi altro posto, secondo le necessità. Tutti gli attacchi delle macchine da presa normali sono stati rinforzati per permettere di sopportare il peso extra delle macchine a presa IMAX. Inoltre, Nolan and Pfister hanno lodato molto l’operatore della Steadicam Bob Gorelick, che, sottolinea Pfister, “ha fatto un lavoro eccellente nel gestire a perfezione quella macchina da presa enorme.”

Con questi progressi tecnologici, il cineasta pensava che il peso eccessivo delle macchine da presa IMAX non gli avrebbe consentito di girare scene usando cineprese

portatili, ma l'idea di Nolan era diversa. Racconta Pfister, "All'inizio della pre-produzione, Chris mi ha detto, 'Devi cercare di tenere sulla spalla una delle macchine da presa IMAX per vedere se ci si riesce.' Ed io gli ho risposto, 'Neanche per sogno! Non mi metterò mai quell'affare sulla spalla.' Ma poi ha continuato ad insistere con me affinché ci provassi ed alla fine io ho ceduto ed ho deciso di vedere cosa succedeva. In realtà ho eseguito solo una ripresa con la macchina da presa IMAX mentre correvo davanti ad una squadra speciale di polizia che irrompeva in un edificio. Più che per la ripresa, penso che Chris fosse veramente orgoglioso di se stesso per essere riuscito a convincermi a fare una cosa di quel genere," ammette.

"Siamo stati in grado di utilizzare il formato IMAX senza compromettere il modo in cui avremmo girato il film con macchine da presa più piccole. Non ci ha rallentato minimamente ed è stato molto entusiasmante vedere il risultato finale," afferma Nolan.

Oltre alle dimensioni ed al peso delle macchine da presa, vi erano altri fattori che dovevano essere risolti per poter utilizzare le pellicole di formato più grande. "La composizione degli scatti è completamente diversa in quanto la struttura è molto più grande, pertanto è necessario centrare bene le cose per focalizzare l'attenzione sull'azione. E la focalizzazione è più importante in quanto la profondità del campo è maggiore" chiarisce Pfister, aggiungendo che la struttura più grande ha anche un effetto diretto sull'illuminazione. "Una delle cose più problematiche del girare in IMAX è cercare di nascondere le luci. Con un campo visivo più vasto, si vedono molte cose da lato a lato e dall'alto al basso e quindi non si possono posizionare le luci come si farebbe normalmente. Le devi mettere dietro agli oggetti o in altri posti dove possono essere nascoste."

Le dimensioni e la chiarezza delle immagini in IMAX hanno influenzato anche gli altri aspetti delle riprese. Come fa notare Nathan Crowley, "Girare in IMAX è una grande opportunità per uno sceneggiatore perché si notano cose che normalmente non si vedrebbero neanche. La prospettiva è ampia. Intendo dire che intenzionalmente avevamo messo dei bellissimi soffitti e pavimenti lucenti in quanto rientravano nel campo visivo. Ma poi ci siamo dovuti assicurare che anche le rifiniture fossero all'altezza in quanto si nota anche il più piccolo granello di polvere sul pavimento," spiega ridendo.

Tutti sono stati d'accordo sul fatto che fosse valsa veramente la pena imparare tutta quella tecnologia per ottenere un risultato finale così entusiasmante. "Si vede veramente la differenza," dichiara Pfister. "E' tutto più nitido, con maggiore risoluzione, maggiore contrasto ed una saturazione cromatica più ricca. Nel complesso l'immagine

risulta di gran lunga migliore, sia vedendola su uno schermo IMAX che su uno schermo normale. Penso che l'azione uscirà fuori dallo schermo in ogni cinematografo!"

“Continuando la storia di Batman, abbiamo ritenuto molto importante crescere e far vedere Gotham come una grande città mondiale.”

- Christopher Nolan

Con “Il Cavaliere Oscuro,” Christopher Nolan ha voluto ampliare il mondo di Batman in senso letterale, spostando l'azione dai confini di uno studio cinematografico alle distese delle location esterne. “Abbiamo cercato il modo per ampliare la portata di questo film, quindi ero molto determinato ad effettuare molte più riprese on location di quanto non avessimo fatto in ‘Batman Begins,’” racconta il regista. “Il mondo reale è in una scala che non si potrà mai riprodurre in uno studio.”

Come per “Batman Begins,” la città di Chicago ancora una volta è diventata Gotham City. “Da piccolo ho vissuto un po’ a Chicago,” spiega Nolan, “e dunque si tratta di una città che conosco e che amo. E’ famosa per la sua architettura e per essere una città molto adatta alle riprese cinematografiche. Abbiamo girato lì per intere settimane nel film ‘Batman Begins,’ ma questa volta ci saremmo trasferiti lì per mesi e l’aiuto e l’incoraggiamento che abbiamo ricevuto dalla città sono stati straordinari.”

Chuck Roven conferma, “Non potrò mai ringraziare abbastanza il sindaco Daley, il Chicago Film Office e, soprattutto, i cittadini di Chicago, che non avrebbero potuto dimostrarsi più accoglienti e ben disposti nei nostri riguardi. Ci hanno offerto la loro totale collaborazione e ci hanno permesso di fare cose incredibili sulle strade e noi abbiamo apprezzato molto questo privilegio, cercando sempre di portare rispetto.”

Senza dubbio, la cosa più incredibile che la città abbia permesso di fare alla produzione, ha dell’assurdo: lanciare un camion con rimorchio da 40-piedi, proprio al centro della zona bancaria della città, a LaSalle Street. Quando Chris Corbould ha letto il lancio del camion descritto nel copione, ammette: “Ho cercato di giungere a dei compromessi con Chris—come per esempio di non lanciare tutto il camion o di usare un camion più piccolo—ma non mi ha dato neanche retta.”

Nolan replica, “Alla fine, un giorno sono andato da lui e gli ho detto, ‘Chris, deve essere un camion a 18 ruote. E so che puoi trovare il modo per farlo perché sei tu e tu sai fare queste cose.’”

Il primo passo era capire se questa scena pericolosa fosse davvero possibile. “Dopo sei settimane circa di calcoli, eravamo in grado di condurre un test reale,” ricorda

Corbould. “Siamo andati in uno spazio molto ampio, abbiamo caricato al massimo della velocità il camion, abbiamo premuto il bottone ed è proprio volato via. Poi sono andato da Chris Nolan e gli ho riferito che aveva funzionato alla perfezione.”

Ciò nonostante, i cineasti erano consapevoli del fatto che vi era una enorme differenza nel far volare un camion nel bel mezzo del nulla ed invece farlo volare nel mezzo di una strada di città. Prima di poter realizzare questa scena pericolosa, sono stati consultati degli ingegneri urbanistici per essere sicuri che le tonnellate di forza necessaria per far volare in aria il camion non danneggiassero le infrastrutture di LaSalle Street, comprese le varie tubazioni ed i cavi che passavano al di sotto della superficie stradale. Una volta determinati i parametri di sicurezza, alla produzione è stato dato il via libera.

Quando è arrivata la notte in cui si doveva girare quella scena pericolosa, il lancio del camion è stato realizzato alla perfezione, tra gli applausi del cast e della troupe che si erano riuniti per assistere alla scena. “E’ stato di grande impatto vedere volare il camion e poi vederlo atterrare proprio dove Chris aveva detto che sarebbe caduto,” sottolinea Nolan. “Al culmine dell’arco di volo, sembrava quasi un grattacielo che si ergeva e poi ha continuato a volare artisticamente. Non ho mai visto nulla di simile.”

La scena più esplosiva del film comprendeva l’implosione di un edificio intero che era stato allestito presso la ex fabbrica della Brach’s Candy. Corbould ed i suoi collaboratori si erano accordati con la società Controlled Demolition, Inc., guidata da Doug Loizeaux, per creare l’esplosione. Racconta Corbould, “Chris non voleva che l’edificio crollasse come una costruzione di carte, come le demolizioni classiche. Ho lavorato con Doug, il quale si è inventato un sistema per far sì che l’edificio cadesse come un’onda, in sequenza. Poi abbiamo aggiunto gli elementi degli effetti speciali per renderlo più spettacolare.”

Per i cineasti, la sicurezza era imperativa. Le preoccupazioni maggiori riguardavano il traffico nelle strade adiacenti e la ferrovia che correva vicino all’edificio. La produzione ha contattato le ferrovie ed ha coordinato gli orari dei treni per essere sicuri che non ci fossero treni in percorrenza nel momento dell’esplosione. Anche il traffico nelle strade adiacenti è stato bloccato per tenere lontani dal luogo dell’esplosione eventuali passanti curiosi. Inoltre, la scena prevedeva che un autobus si trovasse in prossimità dell’esplosione, quindi ai finestrini del bus è stata applicata una pellicola

protettiva in policarbonato per essere sicuri che, nel caso i vetri si fossero frantumati, i pezzetti non fossero finiti dentro al bus dove si trovavano alcuni membri del cast.

Dato che stavano girando on location a Chicago, i cineasti hanno sfruttato alcune delle caratteristiche principali della città, tra cui la sua famosa architettura e le strade su più livelli. Nolan ha fatto buon uso delle strade superiori ed inferiori per gli entusiasmanti inseguimenti in macchina tra il Joker, la polizia e Batman. L'inseguimento a rotta di collo ha visto una serie di automobili, carri armati ed un 18 ruote segnato dal destino lanciati con violenza sulle strade di Chicago quali la Upper e Lower Wacker Drive, Lower Lower Randolph, Lower Lower Columbus e LaSalle Street. Durante l'inseguimento, il Bat-Pod prende addirittura una strada parallela attraverso la stazione ferroviaria appena ristrutturata, sotto al Millennium Park.

“Il Cavaliere Oscuro” rappresenta il quarto film di Nathan Crowley nella “città del vento” e come osserva lo sceneggiatore, “L’architettura di Chicago è fenomenale; tutti i grandi architetti dell’ultimo secolo l’hanno abbellita e per il cinema è perfetta.”

Crowley ha scelto due edifici progettati dal famoso architetto Mies van der Rohe per i diversi set. Il palazzo della IBM è diventato la sede della Wayne Enterprises Boardroom, l’ufficio di Harvey Dent, l’ufficio del sindaco e l’ufficio del Commissario di Polizia, mentre la hall dell’albergo One Illinois Plaza è diventata il salone del nuovo attico di Bruce Wayne. Naturalmente, utilizzare la hall al piano terra per il set dell’attico ha voluto dire dover aggiungere effetti visivi per creare la visuale da attico della città attraverso i finestrini del salone. La stanza da letto di Bruce è stata costruita separatamente al 39° piano dell’Hotel 71 su East Wacker Drive.

Bruce e Alfred hanno preso la residenza nell’attico in quanto la tenuta Wayne era naturalmente ancora in costruzione dopo essere stata distrutta da un incendio. Nolan commenta, “Alla fine di ‘Batman Begins,’ Bruce dice che ricostruirà la tenuta Wayne mattone su mattone. Ci vorrà molto tempo per farlo e quindi sarebbe stato poco realistico se fossero già descritti dentro quella stessa casa. E inoltre, nel fumetto originale, c’è stato veramente un periodo in cui Bruce Wayne ha vissuto in città in un attico, e quindi abbiamo preso lo spunto proprio da lì. Volevamo farlo stare in città perchè questa è essenzialmente la storia di una città ed abbiamo ritenuto importante che Bruce vi fosse proprio al centro.”

L’attico ha un design decisamente più moderno rispetto alla tenuta Wayne. Come spiega Crowley, “Abbiamo avuto accesso a quei bellissimi piani moderni ed abbiamo pensato che l’era dell’architettura sarebbe stata più adatta per quello che

volevamo trasmettere dal punto di vista emotivo. E' più fredda, più vuota, non c'è calore in quegli ambienti."

Nolan aggiunge, "Bruce vive un'esistenza molto solitaria in un certo qual modo, quindi il design spoglio dell'attico doveva riflettere il suo stato mentale."

Le riprese a Chicago sono state effettuate in location quali la Convention Hall al McCormick Place West, che è diventata l'ampio magazzino del Dipartimento di Scienza Applicata della Wayne Enterprises; il Navy Pier, che è stato il luogo della drammatica scena con i cittadini terrorizzati di Gotham City, ed il vecchio ufficio postale di Chicago, che è stato usato per diverse scene, tra cui quella della rapina alla banca che apre il film. Inoltre, gli esterni della Trump Tower di Chicago, di cui al tempo della produzione era appena stata iniziata la costruzione, sono stati usati per un confronto cruciale tra Batman e il Joker. Gli interni della struttura dell'edificio sono stati ricreati scrupolosamente in Inghilterra, a Cardington—nell'ex hangar di aerei che ora viene usato come studio cinematografico- dove il combattimento è stato girato nella realtà.

Stagliandosi nello skyline di Chicago, la Sears Tower è stata usata per una sorprendente ripresa in esterno ed a Christian Bale non è stata negata l'opportunità di mettersi sulla cima dell'edificio più alto degli Stati Uniti. L'attore racconta, "Ho sentito lo stuntman che faceva la mia controfigura, Buster Reeves, che diceva che sarebbe salito sulla cima della Sears Tower per quella scena, ma io gli ho detto, 'Mi dispiace, amico, ma non esiste proprio. Questa me la faccio da solo.' Voglio dire, quante volte ti può capitare di salire per ben 110 piani e di osservare Chicago da lassù? E' una cosa divertente e pericolosa," ride, "ma poi mi sono sentito completamente a mio agio lassù e mi sono anche mosso tutto intorno, guardando verso il basso."

Lungi dall'essere preoccupato, Nolan ha dato sostegno alla decisione del suo primo attore di afferrare quell'opportunità unica nella vita. "Christian ama mettersi alla prova e sapevo che non lo avremmo messo in alcun pericolo dal punto di vista fisico. Era certamente al sicuro, ci voleva solo molto fegato per starsene lassù. Io non lo avrei mai fatto ma lui sembrava divertirsi e per noi è stata una scena bellissima. E dopo, stare in piedi sulla cima di un edificio di Hong Kong deve essere sembrato molto facile."

"Il Cavaliere Oscuro" invia Batman in missione in Estremo Oriente per sconfiggere un magnate della finanza internazionale che sta manipolando i più potenti criminali organizzati di Gotham City. Le scene sono state girate on location ad Hong Kong, principalmente nel magnifico IFC2 Building, l'edificio più alto della città. "Mi è piaciuta l'idea di mandare Batman in un posto più esotico," afferma Nolan. "Avevamo

fatto lo stesso con Bruce Wayne nel primo film, prima che diventasse Batman, ma io volevo proprio far vedere il personaggio di Batman al di fuori dei confini di Gotham City. Ero stato ad Hong Kong molti anni prima in occasione di un festival del cinema e me la ricordavo come una location fantastica. E' un posto incredibilmente visivo, perfetto in termini cinematografici."

Per girare alcuni interni, la produzione è tornata a Cardington, dove era stato costruito uno dei set principali, il Bat-Bunker, che ha temporaneamente sostituito la Bat caverna mentre Bruce e Alfred vivono nell'attico. Con il suo soffitto di lampade fluorescenti, il Bat-Bunker "assomiglia ad una gigantesca scatola luminosa," describe Wally Pfister, "e questo naturalmente mi ha facilitato le cose dal punto di vista dell'illuminazione."

Crowley fa notare che fino a che la sua casa sarebbe stata in città, Batman avrebbe avuto bisogno di un nuovo "quartier generale". "Non poteva andare alla bat-caverna e quindi ci è venuta l'idea di un bunker che si ricollegasse al tema architettonico dell'attico per quanto riguarda l'ampiezza e l'essenzialità. Nella sostanza, si tratta di una grande scatola di cemento dove le cose escono dalle pareti e poi vengono rimesse all'interno delle stesse. Ma doveva essere interessante dal punto di vista visivo. Dovevamo giocarci sulle proporzioni e sulle prospettive e questo è stato anche molto divertente."

Christopher Nolan riflette, "Ogni fase di un film enorme come questo presenta dei nuovi problemi ma anche delle gratificazioni, E' molto divertente viaggiare per il mondo e girare in elicottero e guidare la Batmobile per le strade di Chicago. Ogni tanto devo realmente ricordarmi di fare un passo indietro e di realizzare che sono molto fortunato ad essere parte di tutto questo."

Un altro elemento critico de "Il Cavaliere Oscuro" non si può vedere ma si sente. "Il suono del film è stato estremamente complicato," afferma Nolan. "C'erano numerosi elementi racchiusi nel sound mix e vi sono momenti in cui è difficile stabilire ciò che è suono e ciò che è musica," asserisce. "Vi sono periodi lunghi nel film in cui non usiamo quasi nessuna musica. E' stato un bel problema per il nostro fonico, Richard King, e per i suoi collaboratori creare una gamma di suoni che potessero provocare quel tipo di risposta emotiva che di solito ci si aspetta dalla musica. Poi, la fine del film contiene moltissima musica che si sviluppa man mano che l'azione progredisce."

I compositori Hans Zimmer e James Newton Howard, che hanno collaborato anche per le musiche di "Batman Begins," hanno lavorato di nuovo insieme ne "Il

Cavaliere Oscuro” per comporne le musiche.” Come riferisce Nolan, “Mi piace che la colonna sonora del film sia un’evoluzione che viaggia parallelamente al montaggio del film ed Hans e James sono stati sorprendentemente bravi in questo. Di solito, senza nemmeno vedere le scene finali, mi danno dei brani musicali che il mio montatore, Lee Smith, ed io portiamo al montaggio. E’ un procedimento organico che mette molta pressione sui compositori ma loro sono stati bravissimi ed hanno fatto un ottimo lavoro.”

Come per “Batman Begins,” Zimmer e Howard si sono divisi i compiti anche per “Il Cavaliere Oscuro,” con Zimmer che ha composto il tema per il Joker ed Howard che si è occupato della doppia personalità di Harvey Dent/Due Facce. Inoltre, hanno apportato dei cambiamenti anche alla colonna sonora generale, evitando qualsiasi fanfara eroica. Come afferma Zimmer, “Non considero Batman come un supereroe classico, e quindi volevo evitare qualsiasi cosa di ‘super’ nella musica. Ho continuato a pensare al simbolo di Batman. E’ la rappresentazione iconica di Batman, ma nello stesso tempo è scuro e disadorno.”

“Batman è un personaggio molto complesso,” aggiunge Howard. “Lo stiamo ancora conoscendo e quindi cercare di attribuirgli un tema musicale che lo definisca in qualche modo sarebbe fuorviante.”

Conclude Nolan, “Secondo me, Batman ha un fascino che dura nel tempo perchè è un personaggio con cui ci si può identificare. Viene definito un supereroe, ma in realtà è un supereroe auto-creato. Ed io penso che la fantasia di un uomo che, attraverso una volontà di ferro ed una forte auto-disciplina, si sia trasformato in qualcosa di molto superiore ad un uomo, una figura eroica...rappresenti un mito molto avvincente”

IL CAST

CHRISTIAN BALE (Bruce Wayne/Batman) è nato nel Galles ed è cresciuto in Inghilterra e negli Stati Uniti. Ha debuttato cinematograficamente nel film epico di Steven Spielberg sulla Seconda Guerra Mondiale "L'impero del sole."

I film in cui Bale ha recitato fino ad oggi comprendono "Enrico V," "Ritratto di Signora," "Secret Agent," "Metroland," "Velvet Goldmine," "All the Little Animals," "American Psycho," "Shaft," "Il mandolino del Capitano Corelli," "Laurel Canyon-Dritto in fondo al cuore," "L'uomo senza sonno," "Batman Begins," "The New World-Il nuovo mondo," "The Prestige," "Harsh Times – I giorni dell'odio," "Rescue Dawn" e "Quel treno per Yuma."

Bale ha appena finito di lavorare in "Public Enemies" per il regista Michael Mann. Attualmente sta girando "Terminator Salvation," per la regia di McG.

MICHAEL CAINE (Alfred) è uno degli attori più stimati dell'industria cinematografica con una carriera iniziata più di mezzo secolo fa che comprende oltre 100 film ed una miriade di onorificenze per la recitazione. Vincitore per due volte del premio Oscar, Caine ha vinto questo premio prestigioso per la prima volta, come Miglior Attore non Protagonista, per il suo lavoro in "Hannah e le sue sorelle," per il quale ha ricevuto anche le nomination ai premi Golden Globe e BAFTA. Ha vinto il secondo Oscar sempre come Miglior Attore non Protagonista per il suo ruolo in "Le regole della casa del sidro," vincendo anche un SAG Award ed ottenendo le nomination ai premi Golden Globe e BAFTA.

Inoltre, Caine ha ottenuto quattro nomination all'Oscar come Miglior Attore, di cui la prima nel 1966 per la sua performance in "Alfie" nel ruolo che ha dato al titolo al film," che gli ha fatto ricevere anche una nomination al Golden Globe ed il premio della New York Film Critics. Ha ricevuto la sua seconda nomination all'Oscar ed una nomination al Golden Globe nonché uno Evening Standard Award, per il ruolo di Milo Tindle nel film del 1972 "Sleuth-Gli insospettabili." Il suo ruolo nel film "Rita, Rita" gli ha fatto ottenere la sua terza nomination all'Oscar nonché i premi Golden Globe e BAFTA. Le sue ultime nomination per l'Oscar, il Golden Globe ed il BAFTA Award sono per il suo lavoro nel film del 2002 "The Quiet American," per il quale ha vinto anche un London Critics Circle Award. Precedentemente aveva vinto i premi Golden Globe e London

Critics Circle Awards, ottenendo anche una nomination al BAFTA Award, come Miglior Attore non Protagonista per il film "Little Voice- E' nata una stella."

Più recentemente, Caine ha vinto un altro London Critics Circle Award per la sua performance nel film del 2006 "The Prestige," che lo ha visto nuovamente lavorare insieme al regista Christopher Nolan dopo la loro collaborazione del 2005 nel film di grande successo "Batman Begins." I film più recenti di Caine comprendono anche il lavoro di Gore Verbinski "The Weather Man – L'uomo delle previsioni," il film di Alfonso Cuarón "I figli degli uomini," ed il remake del 2007 di "Sleuth, - Gli insospettabili" nel quale ha invertito i ruoli rispetto alla sua parte nel film del 1972, ed ha interpretato l'avversario di Milo, Andrew.

Caine è nato con il nome di Maurice Micklewhite a Sud di Londra nel 1933, figlio di un pescivendolo e di una casalinga. Il suo interesse per la recitazione è iniziato molto presto e all'età di 16 anni ha abbandonato la scuola mettendosi a lavorare per compagnie cinematografiche locali, con la speranza di essere notato. All'età di 18 anni, è stato chiamato a svolgere il servizio militare presso il Regimento Reale della Regina nei Fucilieri Reali. Dopo il congedo, avvenuto nel 1953, Caine ha iniziato la sua carriera di attore, prendendo il nome d'arte dal titolo del film "L'ammutinamento del Caine." Dopo aver iniziato in teatro ed essere stato in tour in giro per l'Inghilterra in numerosi spettacoli, ha iniziato a recitare in ruoli sempre più importanti per film e produzioni televisive inglesi.

Nel 1964, Caine ha interpretato il suo primo ruolo importante, quello del tenente Gonville Bromhead in "Zulù." L'anno seguente, ha recitato nel thriller di grande successo "Niente di grave," ottenendo la sua prima nomination al BAFTA per la sua interpretazione dell'agente segreto Harry Palmer. Tuttavia, è stata la sua performance nel film degli anni sessanta "Alfie", che gli ha fatto ottenere una nomination all'Oscar, che ha catapultato Caine nel mondo delle stelle del cinema. Alla fine degli anni sessanta, ha recitato in 11 films, tra cui i sequel di "Niente di grave", "Funerale a Berlino" e "Billion Dollar Brain"; "Gambit," che gli ha fatto ottenere una nomination al Golden Globe; "Hurry Sundown"; "Sette volte donna"; "Passo falso; "Gioco perverso"; "Un colpo all'italiana"; e "I lunghi giorni delle aquile ."

Nei due decenni successivi, Caine ha recitato in più di 40 film, tra cui il film di Robert Aldrich "Non è più tempo di eroi"; "X, Y and Z," insieme ad Elizabeth Taylor; "Sleuth – Gli insospettabili," con Laurence Olivier; nei film di John Huston "L'uomo che volle farsi re"; e "Harry and Walter Go to New York"; nel film di Richard Attenborough

“Quell’ultimo ponte”; nella commedia di Neil Simon “California Suite”; nel film di Woody Allen “Hannah e le sue sorelle,” con il quale ha vinto il suo primo Oscar; nel film di Brian De Palma “Vestito per uccidere”; nel film di John Huston “Victory”; nei film di Sidney Lumet “Trappola mortale”; “Rita, Rita”; nel film di Stanley Donen “ Quel giorno a Rio”; nel film di John Frankenheimer, “Il ritorno delle aquile”; nel film di Neil Jordan “Mona Lisa”; e in “Due figli di...,” per il quale ha ricevuto la nomination al Golden Globe.

Nei 15 anni successivi, Caine ha recitato in film quali la commedia “Rumori fuori scena”; “Sangue e vino”; “Little Voice E’ nata una stella”; “Quills – La penna dello scandalo”; “Miss Detective”; “Austin Powers in Goldmember”; “The Quiet American”; ed i film di Lasse Hallström “Secondhand Lions” e “Le regole della casa del sidro,” con il quale ha vinto il suo secondo Oscar.

Sul piccolo schermo, Caine ha ottenuto le nomination sia all’Emmy che al Golden Globe per il doppio ruolo dei protagonisti nel telefilm “Jekyll & Hyde” e per la sua interpretazione del Presidente sudafricano F.W. de Klerk nel dramma storico “Mandela and de Klerk.” Ha ottenuto una nomination al Golden Globe anche per il suo lavoro nel telefilm “Jack the Ripper” ed una nomination all’Emmy per il documentario drammatico “World War II: When Lions Roared.”

Anche autore, Caine ha scritto una autobiografia intitolata *What’s It All About?*, e *Acting on Film*, un libro basato su una serie di lezioni che ha tenuto sulla BBC Television.

Nelle celebrazioni del 1992 per il genetliaco della Regina, Caine è stato nominato Comandante dell’Impero Britannico ed otto anni più tardi è stato nominato Cavaliere dell’Impero Britannico.

HEATH LEDGER (Joker) ha ricevuto una nomination all’Academy Award per il suo lavoro nel film drammatico di Ang Lee “Brokeback Mountain.” Per la sua performance nel ruolo di Ennis Del Mar, Ledger ha ricevuto anche le nomination ai premi Golden Globe, Independent Spirit, BAFTA e Screen Actors Guild, ed ha vinto numerosi altri premi della critica.

Nel 2007, Ledger ha recitato nel film di Todd Haynes “Io non sono qui,” per il quale ha condiviso il premio Robert Altman alla cerimonia degli Independent Spirit Awards del 2008.

I suoi film precedenti comprendono: “Candy,” “Casanova,” “I fratelli Grimm e l’incantevole strega,” “Lords of Dogtown,” “The Order,” “Ned Kelly,” “Le quattro piume,”

“Monster’s Ball – L’ombra della vita,” “A Knight’s Tale,” “The Patriot” e “10 Things I Hate About You,” che ha fatto conoscere per la prima volta l’attore australiano al pubblico americano.

GARY OLDMAN (James Gordon) ha interpretato per la prima volta il ruolo del tenente della polizia di Gotham James Gordon in “Batman Begins.” Ha anche dato vita al personaggio di Sirius Black in “Harry Potter e il prigioniero di Azkaban” ed ha ripreso questa parte in “Harry Potter e il calice di fuoco” e in “Harry Potter e l’Ordine della Fenice.”

Oldman ha iniziato la sua carriera nel 1979 nei teatri di Londra. Tra il 1985 e il 1989 ha recitato esclusivamente al London’s Royal Court Theatre e, nel 1985, è stato definito Miglior Attore Emergente dal London’s *Time Out* per il suo lavoro in “The Pope’s Wedding.” Nello stesso anno ha condiviso insieme ad Anthony Hopkins il premio del London Critic’s Circle come Miglior Attore.

Nel 1986, Oldman ha debuttato al cinema nel film “Sid & Nancy,” vincendo il premio Evening Standard British Film Award come Migliore Attore Debuttante per la sua interpretazione nel ruolo della leggenda del punk rock Sid Vicious. L’anno seguente, ha recitato nel film di Stephen Frears’ “L’importanza di essere Joe ,” con il quale ha vinto il premio di Miglior Attore del London Film Critics Circle per la sua interpretazione del predestinato commediografo inglese Joe Orton. Da quel momento in poi è diventato uno dei più apprezzati attori dell’industria cinematografica, recitando sia in film di grande successo al botteghino sia in film indipendenti molto acclamati dalla critica. Tra i primi film in cui Oldman ha recitato ricordiamo il lavoro di Nicolas Roeg “Track 29”; “Criminal Law”; “Chattahoochee”; il film di Tom Stoppard “Rosencrantz e Guildenstern sono morti,” per il quale ha ricevuto la nomination all’Independent Spirit Award come Miglior Attore; “State of Grace”; “Henry & June”; il film di Oliver Stone “JFK,” dove interpreta Lee Harvey Oswald; ed il ruolo che dà il titolo al film in “Dracula” di Francis Ford Coppola.

I lavori successive di Oldman comprendono ruoli memorabili nel film di Tony Scott “Una vita al massimo”; in “Romeo is Bleeding”; nei film di Luc Besson “The Professional” e “The Fifth Element”; in “Amata immortale”; “L’isola dell’ingiustizia”; nel film di Roland Joffe “La lettera scarlatta”; nel film di Julian Schnabel “Basquiat”; nel film di Wolfgang Petersen “Air Force One”; nella versione per il grande schermo di “Lost in Space”; e nel film di Ridley Scott “Hannibal.”

Nel 1995 Oldman ed il suo partner alla produzione e manager Douglas Urbanski hanno costituito la società di produzione The SE8 Group, che ha prodotto il film che ha visto il debutto alla regia di Oldman "Niente per bocca," che Oldman ha anche scritto. Il film è stato invitato per aprire il 50° Festival del Film di Cannes del 1997 nella competizione maggiore, occasione in cui Kathy Burke ha vinto il premio di Miglior Attrice per il suo ruolo. Inoltre, Oldman ha vinto due premi BAFTA come Miglior film inglese e come Migliore sceneggiatura; il premio alla regia di Channel 4 al Festival Internazionale del Cinema di Edinburgo del 1997; ed il premio Empire come Miglior film debuttante. E' stato anche produttore esecutivo ed interprete nel film del SE8 Group "The Contender," che ha ricevuto due nomination all'Oscar ed ha fatto ottenere ad Oldman una nomination al premio della Screen Actors Guild come Miglior Attore non protagonista.

Per il piccolo schermo, Oldman ha ottenuto una nomination all'Emmy per la sua guest appearance nel ruolo dell'attore alcolizzato nella serie comica di grande successo "Friends." I suoi lavori precedenti per la televisione includono i telefilm "Meantime," diretto da Mike Leigh, e "The Firm," diretto da Alan Clarke.

AARON ECKHART (Harvey Dent) ha ottenuto le nomination al Golden Globe ed all'Independent Spirit Award per il suo ruolo di lobbista del tabacco nel film del 2005 "Thank You for Smoking," che ha segnato il debutto alla regia di Jason Reitman. Più recentemente Eckhart ha recitato nel film mystery di Brian De Palma basato su fatti reali "The Black Dahlia"; nella commedia romantica "Sapori e dissapori," insieme a Catherine Zeta-Jones; e nel film indipendente "Meet Bill." Prossimamente lo vedremo nel film di Alan Ball "Towelhead," che esce in edizione limitata il prossimo autunno e in "Traveling," insieme a Jennifer Aniston.

Eckhart ha studiato teatro e cinema alla Brigham Young University, dove ha incontrato per la prima volta lo sceneggiatore/regista Neil LaBute ed è apparso in diverse rappresentazioni di LaBute. Nel 1997, Eckhart ha richiamato per la prima volta l'attenzione della critica e del pubblico con la sua recitazione nel primo film di LaBute per il cinema, "Nella società degli uomini." Questo film controverso è stato molto acclamato ed ha vinto numerosi premi tra cui un Independent Spirit Award per la Migliore Performance al debutto di Eckhart.

Nei cinque anni successivi, ha recitato in altri tre film di LaBute: "Amici e vicini," con Ben Stiller e Catherine Keener; "Nurse Betty," con Renée Zellweger; e "Possession una storia romantica," insieme a Gwyneth Paltrow. Durante quel periodo, Eckhart ha

ricevuto anche le lodi per la sua performance memorabile come oggetto dell'amore del personaggio che dà il titolo al film di Steven Soderbergh "Erin Brockovich," uscito nel 2000 e molto acclamato dalla critica e dal pubblico, dove ha recitato insieme a Julia Roberts.

Tra gli altri film di Eckhart troviamo "Conversations with Other Women," insieme ad Helena Bonham Carter; il film drammatico d'azione di John Woo "Paycheck," con Ben Affleck ed Uma Thurman; il film di Ron Howard "Missing," con Tommy Lee Jones e Cate Blanchett; il film di Jon Amiel "The Core," insieme ad Hilary Swank; il film di Sean Penn "La promessa," insieme ad un cast di stelle tra cui Jack Nicholson e Vanessa Redgrave; il film di Oliver Stone "Ogni maledetta domenica"; e il film di John Duigan "Molly," insieme ad Elisabeth Shue.

In teatro, i lavori di Eckhart comprendono la rappresentazione di Michael Cristofer "Amazing Grace," insieme a Marsha Mason.

MAGGIE GYLLENHAAL (Rachel Dawes) nel giro di pochi anni è diventata una delle attrici più impegnate dell'industria cinematografica, ottenendo lodi e riconoscimenti per il suo lavoro sia nei film degli studios principali sia in film indipendenti. Nel 2002, ha recitato insieme a James Spader nel film commedia "Secretary," che è stato proiettato per la prima volta al Sundance Film Festival ed ha ottenuto un grande successo. La prestazione della Gyllenhaal nel ruolo che dà il titolo al film le ha fatto ottenere numerosi riconoscimenti, tra cui le nomination al Golden Globe e all'Independent Spirit Award, un premio della Boston Film Critics, ed un premio del National Board of Review. Inoltre, ha vinto il premio come Migliore Attrice Promettente della Chicago Film Critics che ha riconosciuto il suo ottimo lavoro anche in altre due uscite del 2002: il film di Spike Jonze "Il ladro di orchidee" ed il film di George Clooney "Confessions of a Dangerous Mind."

La Gyllenhaal ha ricevuto la sua seconda nomination al Golden Globe Award, e numerosi altri premi di festival del cinema internazionali, per il suo ruolo da protagonista nel film indipendente del 2006 "SherryBaby." Lo stesso anno, ha recitato nella commedia drammatica di Marc Forster molto acclamata, "Vero come la finzione," con Will Ferrell, Emma Thompson, Queen Latifah e Dustin Hoffman; nel film di drammatico di Oliver Stone tratto da fatti reali "World Trade Center"; ed in un episodio del film antologia "Paris, je t'aime." La Gyllenhaal inoltre ha prestato la sua voce al film d'animazione nominato all'Oscar "Monster House."

Tra gli altri suoi lavori recenti troviamo il film di Bart Freundlich's "Trust the Man Uomini e donne," con David Duchovny e Julianne Moore; il film di Don Roos "Happy Endings," con Lisa Kudrow; il film di John Sayles "Casa de los Babys"; e "Mona Lisa Smile," nel quale ha recitato con Julia Roberts, Kirsten Dunst e Julia Stiles per la regia di Mike Newell.

Famosa attrice anche in teatro, la Gyllenhaal ha recitato nella rappresentazione di Tony Kushner "Homebody/Kabul," che è stata messa in scena a Los Angeles ed alla Brooklyn Academy of Music. Precedentemente aveva interpretato il ruolo di Alice nella rappresentazione di Patrick Mauber vincitrice di premi "Closer," messa in scena prima al Berkeley Repertory Theatre e poi al Mark Taper Forum di Los Angeles. Tra gli altri suoi lavori in teatro ricordiamo "Antonio e Cleopatra" messo in scena al Vanborough Theatre di Londra.

Era ancora adolescente quando ha debuttato nel cinema in "Waterland – Memorie d'amore," insieme a Jeremy Irons ed Ethan Hawke. Successivamente è apparsa nella satira su Hollywood di John Waters, "A morte Hollywood," che l'ha portata ad ottenere un ruolo da co-protagonista nel fantasy thriller "Donnie Darko."

Nel 1999, mentre già lavorava come attrice, la Gyllenhaal si è laureata alla Columbia University, dove ha studiato Letteratura.

MORGAN FREEMAN (Lucius Fox) ha vinto il premio Oscar come Miglior Attore non protagonista per la sua recitazione nel film di Clint Eastwood "Million Dollar Baby," per il quale ha vinto anche un premio Screen Actors Guild (SAG) ed ha ricevuto la nomination al Golden Globe. Ha ricevuto anche altre tre nomination all'Oscar, la prima per la sua performance da brividi nel ruolo del boss della prostituzione nel film drammatico del 1987 "Street Smart-Per le strade di New York " che gli ha fatto vincere anche i premi del Los Angeles, New York, e National Society of Film Critics, ed il premio Independent Spirit come Miglior Attore non protagonista, nonché la sua prima nomination al premio Golden Globe. La sua seconda nomination all'Oscar ed i premi Golden Globe e National Board of Review come Miglior Attore sono arrivati con il film del 1989 "A spasso con Daisy," nel quale ha ricreato il suo ruolo off-Broadway che gli aveva fatto vincere vari premi. La sua terza nomination all'Oscar è arrivata per la sua performance nel film drammatico di Frank Darabont del 1994 "Le ali della libertà," che gli ha fatto ottenere anche le nomination al Golden Globe ed al premio SAG.

Oltre a "Il Cavaliere Oscuro," Freeman in estate potrà essere visto anche nell'action thriller "Wanted." Stanno per uscire molti altri suoi film tra cui, "The Code"; "The Lonely Maiden," che l'attore produce anche; e "The Human Factor," che co-produrrà ed in cui interpreterà il ruolo di Nelson Mandela, recitando insieme a Matt Damon.

I lavori cinematografici recenti di Freeman comprendono anche ruoli di primo piano nel film di Rob Reiner "Non è mai troppo tardi," dove recita insieme a Jack Nicholson; nel film di Robert Benton "Feast of Love"; nel film di Ben Affleck "Gone Baby Gone"; "Slevin: patto criminale"; nel film di Lasse Hallström "Il vento del perdono," con Robert Redford e Jennifer Lopez; nel film di Christopher Nolan "Batman Begins"; nel film d'azione con Jet Li "Unleashed," scritto da Luc Besson; e nella commedia "Una settimana da Dio" e nel suo sequel, "Un'impresa da Dio." Ha anche prestato la sua voce inconfondibile al film di Steven Spielberg "Guerra dei mondi" ed al documentario vincitore dell'Oscar "La Marcia dei pinguini."

Tra i suoi primi film troviamo "The Sum of All Fears," "Crimini di stato," "Nella morsa del ragno," "Nurse Betty," "Deep Impact," "Pioggia infernale," il film di Steven Spielberg "Amistad," "Il collezionista," "Se7en," il film di Clint Eastwood "Gli spietati," "Glory – Uomini di gloria" "Conta su di me," "Fuori dal tunnel," "Marie," "Teachers," "Harry & Son" e "Brubaker."

Nel 1993, Freeman ha debuttato alla regia con il film "Bopha!" e poco dopo ha costituito la Revelations Entertainment. La produzione più recente di questa società è stata la commedia di Brad Silberling "10 cose di noi," nella quale Freeman recita con Paz Vega.

L'attore originario di Memphis ha iniziato la sua carriera sui palcoscenici di New York agli inizi degli anni '60, dopo un periodo di lavoro come meccanico in Aeronautica. Una decina di anni dopo, è diventato una personalità del mondo televisivo con il famoso personaggio di Easy Reader nello spettacolo per bambini che ha ottenuto grande successo "The Electric Company."

Per tutti gli anni '70, ha continuato a lavorare in teatro, vincendo i premi Drama Desk e Clarence Derwent e ricevendo una nomination al Tony Award per la sua performance in "The Mighty Gents" del 1978. Nel 1980, ha ottenuto il premio Obie per il suo ritratto dell'anti-eroe shakesperiano Coriolano al New York Shakespeare Festival e per il suo lavoro in "Mother Courage and Her Children." Freeman ha vinto un altro Obie nel 1984 per la sua performance nel ruolo di messaggero nella famosa produzione

della Brooklyn Academy of Music dello spettacolo di Lee Breuer "Gospel at Colonus" e, nel 1985, ha vinto il premio Drama-Logue per lo stesso ruolo. Nel 1987, Freeman ha creato il ruolo di Hoke Coleburn nello spettacolo di Alfred Uhry vincitore del premio Pulitzer Prize, "A spasso con Daisy," che gli ha portato anche il suo quarto Obie. Nel 1990, ha interpretato il ruolo di Petruccio al New York Shakespeare Festival in "La bisbetica domata" dove ha recitato insieme a Tracey Ullman.

Di nuovo in palcoscenico, Freeman attualmente sta recitando a Broadway con Frances McDormand e Peter Gallagher nello spettacolo drammatico di Clifford Odett "The Country Girl," con la regia di Mike Nichols.

I CINEASTI

CHRISTOPHER NOLAN (Regista/Sceneggiatore/Produttore) è un cineasta che ha vinto molti premi e riconoscimenti per il suo lavoro come regista e sceneggiatore.

Nolan ha iniziato a realizzare film molto presto, con la cinepresa a Super-8mm di suo padre. Mentre studiava Letteratura Inglese allo University College di Londra, Nolan ha girato film a 16mm per la società cinematografica della UCL, imparando la tecnica dei film a basso costo, che successivamente avrebbe usato per realizzare il suo primo film, "Following." Questo thriller noir a budget limitatissimo ha riscosso un grande successo in numerosi festival del cinema internazionali tra cui quelli di Toronto, Rotterdam, Slamdance, e Hong Kong, prima di uscire nei cinema degli Stati Uniti, Francia e vari altri territori.

Il secondo lavoro di Nolan è stato il film indipendente a basso budget "Memento," interpretato da Guy Pearce, Carrie-Ann Moss e Joe Pantoliano, che Nolan ha diretto basandosi sulla sua sceneggiatura tratta da una storia breve di suo fratello Jonathan. Il film ha fatto vincere a Nolan numerose onorificenze e riconoscimenti, tra cui le nomination all'Academy Award e al Golden Globe Award come Migliore Sceneggiatura Originale, due premi Independent Spirit come Migliore regia e Migliore sceneggiatura, ed una nomination al premio Directors Guild of America. Inoltre, ha vinto i premi Best Screenplay da diversi gruppi di critici tra cui le Los Angeles, Londra, Chicago e Broadcast Film Critics Associations, ed il premio di Sceneggiatore dell'anno

dell'American Film Institute, nonché il premio per la sceneggiatura Waldo Salt al 2001 Sundance Film Festival.

Dopo "Memento" Nolan ha fatto seguire il thriller psicologico molto acclamato dalla critica "Insomnia," interpretato dai vincitori dell' Academy Award Al Pacino, Robin Williams e Hilary Swank. Per questo film, Nolan ha vinto il premio del London Critics Circle come Miglior regista dell'anno.

Nel 2005, Nolan ha co-scritto e diretto "Batman Begins," interpretato da Christian Bale, Michael Caine, Liam Neeson, Gary Oldman e Morgan Freeman. Il blockbuster ha rivisitato la serie cinematografica dei film su *Batman*, divertendo sia la critica e sia il pubblico e spianando la strada al seguito "Il Cavaliere Oscuro."

Più recentemente, Nolan ha diretto, co-scritto e prodotto il mystery thriller "The Prestige," interpretato da Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johansson e Michael Caine. L'*Empire Magazine* ha definito Nolan il Miglior regista dell'anno per questo film che ha ricevuto anche le nomination all'Oscar per la sua straordinaria direzione artistica e cinematografia.

Nolan attualmente vive a Los Angeles con sua moglie, la produttrice Emma Thomas, e con i loro figli.

CHARLES ROVEN (Produttore) ha ottenuto grande successo come produttore sia di film indipendenti che di film di grandi case cinematografiche nell'arco di una carriera che dura da più di vent'anni. E' co-fondatore della Atlas Entertainment, che da circa 10 anni fa parte del Mosaic Media Group, una società integrata multimediale per il cinema e la televisione del quale è stato socio fondatore.

"Il Cavaliere Oscuro" riunisce Roven al gruppo creativo del famoso successo "Batman Begins," che ha prodotto nel 2005. Con la regia di Christopher Nolan ed interpretato da Christian Bale, Michael Caine, Liam Neeson, Morgan Freeman e Gary Oldman, "Batman Begins" è stato numero uno al botteghino per due settimane consecutive ed ha ottenuto incassi in tutto il mondo superiori a \$370 milioni.

Oltre a "Il Cavaliere Oscuro," Roven ha prodotto anche la commedia d'azione uscita di recente "Get Smart," diretta da Peter Segal ed interpretata da Steve Carell e Anne Hathaway nei ruoli di Maxwell Smart e dell'Agente 99. Il film è stato n. 1 al botteghino americano. Ha prodotto anche il thriller drammatico "The International," che uscirà agli inizi del 2009, in cui Clive Owen e Naomi Watts recitano con la regia di Tom Tykwer.

Agli inizi di quest'anno, Roven ha prodotto il thriller acclamato dalla critica "The Bank Job," con la regia di Roger Donaldson ed interpretato da Jason Statham e Saffron Burrows, che è stato n. 1 al botteghino negli USA. Tra i suoi film recenti troviamo il musical "Idlewild," interpretato da Andre Benjamin, Outkast (Andre 3000) e da Antwan Patton (Big Boi); e "I fratelli Grimm," con la regia di Terry Gilliam ed interpretato da Matt Damon e Heath Ledger.

Precedentemente, Roven aveva lavorato come produttore in una serie di film tra cui il film di grande successo e campione di incassi al botteghino con \$275 milioni e più, "Scooby-Doo," seguito dal sequel "Scooby-Doo 2: Mostri scatenati"; il film molto acclamato sul post-guerra del golfo "Three Kings"; il film romantico di fantasia e di grande successo "City of Angels," che ha incassato \$200 milioni ai botteghini di tutto il mondo; ed il film di Terry Gilliam "L'esercito delle dodici scimmie," interpretato da Bruce Willis e Brad Pitt che ha ricevuto la nomination all'Oscar per il suo ruolo ed ha vinto un Golden Globe.

Roven ha iniziato la sua carriera come talent manager e successivamente ha sviluppato una forte predisposizione al lavoro con gli artisti nel campo della produzione.

Nel 2008, Roven ha ricevuto l'onorificenza della ShoWest come Produttore dell'Anno per il suo contributo all'industria cinematografica.

EMMA THOMAS (Produttore) è stata produttore di film indipendenti di grande spessore e di grande successo quali "Following" e "Memento," nonché di molti altri film per il cinema, tra cui il blockbuster "Batman Begins."

Più recentemente, la Thomas ha prodotto il dramma acclamato dalla critica "The Prestige," con la regia di Christopher Nolan. Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johansson e Michael Caine sono gli attori di questo film che narra la storia di una intensa rivalità tra due maghi che diventano ossessionati sul fatto di dover dimostrare chi sia il migliore, arrivando all'auto-distruzione ed all'omicidio. Il film ha ricevuto due nomination all'Oscar per la direzione artistica e la cinematografia.

La Thomas e lo sceneggiatore/regista Christopher Nolan attualmente stanno sviluppando il progetto di "The Prisoner," basato sullo spettacolo della BBC degli anni '60, e "The Exec," entrambi con il marchio della loro società, la Syncopy.

La Thomas ha studiato al prestigioso University College di Londra prima di iniziare la sua carriera alla Working Title Films di Londra, dove ha lavorato nella produzione per cinque anni. Mentre si trovava alla Working Title, ha maturato una

grande esperienza nel campo della produzione cinematografica che le è servita molto per intraprendere poi la carriera di produttrice.

Il film indipendente "Following" ha rappresentato il punto di svolta della sua carriera, ed il suo primo film come produttore. Girato durante i weekend nel corso di un anno, "Following" ha rappresentato il meglio dei film low-cost. Il film, che è stato girato con un budget molto limitato, ha ricevuto molti riconoscimenti in vari festival del cinema di tutto il mondo ed è stato distribuito a livello internazionale. Successivamente, la Thomas è stata produttore associato del film indipendente di grande successo, acclamato internazionalmente "Memento." Il film ha vinto una serie di premi tra cui un Independent Spirit Award, un British Independent Film Award, e diversi premi di circoli della critica come Miglior Film. Continuando la sua carriera di successo, la Thomas ha co-prodotto il suo primo film di una importante compagnia cinematografica, il famoso thriller "Insomnia," interpretato da Al Pacino, Robin Williams ed Hilary Swank.

Nel 2005, la Thomas ha prodotto "Batman Begins," interpretato da Christian Bale, Michael Caine, Liam Neeson, Gary Oldman e Morgan Freeman, per la regia di Christopher Nolan. Il film ha ricevuto il consenso sia della critica sia del pubblico per la sua audace rivisitazione della serie cinematografica di *Batman*, aprendo la strada al sequel "Il Cavaliere Oscuro."

JONATHAN NOLAN (Sceneggiatore) attualmente sta scrivendo la sceneggiatura di "Interstellar," un'avventura spaziale di fantascienza che sarà diretta da Steven Spielberg.

Nolan è nato a Londra ed è cresciuto vicino a Chicago. La sua carriera nel cinema è iniziata quando ha scritto l'intrigante cortometraggio "Memento Mori," che è diventato la base dell'acclamato film drammatico noir "Memento," interpretato da Guy Pearce. Con la regia di suo fratello, Christopher Nolan, che ha adattato anche la sceneggiatura, "Memento" ha fatto ottenere a Jonathan la nomination all'Academy Award come Migliore Sceneggiatura Originale, e gli ha fatto vincere il Waldo Salt Screenwriting Award al 2001 Sundance Film Festival, riconoscimenti che ha diviso con suo fratello Christopher.

Più recentemente ha co-scritto la sceneggiatura del mystery thriller "The Prestige," che narra la storia di un'aspra rivalità tra due maghi che porta a conseguenze tragiche. Il film drammatico è interpretato da Hugh Jackman, Christian Bale e Scarlett Johansson e la regia è di Christopher Nolan.

DAVID S. GOYER (Storia) ha lavorato precedentemente con Christopher Nolan per la sceneggiatura di "Batman Begins," che ha vinto il Saturn Award della Academy of Science Fiction, Fantasy and Horror. Goyer si è conquistato una fama stellare per aver scritto per il cinema storie di personaggi presi principalmente dal mondo dei supereroi dei fumetti, della fantasia e del soprannaturale. Attualmente sta lavorando sul thriller soprannaturale "The Unborn," interpretato da Gary Oldman e da Odette Yustman, di cui cura la regia basata su una sua sceneggiatura.

Il successo di Goyer è arrivato nel 1998 quando ha scritto l'adattamento cinematografico per il film d'azione di grande successo "Blade," interpretato da Wesley Snipes e basato sul cacciatore di vampiri della Marvel Comics anch'egli mezzo vampiro. Nel 2002 ha scritto il sequel "Blade II," del quale è stato anche produttore esecutivo. Ha diretto, scritto e prodotto l'ultimo episodio della trilogia "Blade: Trinity." Goyer è stato anche produttore esecutivo di "Blade: The Series" per la Spike TV, che è stata la prima serie di questa rete con sceneggiatura originale.

Nel 2002, Goyer si distacca dai film d'azione con il suo debutto alla regia in "ZigZag," una commedia toccante interpretata da Wesley Snipes, John Leguizamo, Oliver Platt, Natasha Lyonne e Sam Jones III. Oltre a "ZigZag" e "Blade: Trinity," Goyer lo scorso anno ha diretto il thriller soprannaturale "Invisible," interpretato da Justin Chatwin e Margarita Levieva.

Cresciuto ad Ann Arbor, Michigan, Goyer ha sempre desiderato scrivere fumetti fin da bambino e questa sua passione lo ha poi spinto a trasferire i personaggi dei fumetti sul grande schermo. Ha venduto il suo primo copione d'azione all'età di 22 anni, mentre frequentava ancora la USC, che è poi diventato il thriller di Jean Claude Van Damme "Colpi proibiti". Tra gli altri suoi lavori ricordiamo la sceneggiatura del film molto acclamato dalla critica "Dark City."

L'amore per i fumetti da parte di Goyer lo ha portato anche a lavorare per un periodo di quattro anni per la DC Comics. Ha infatti co-scritto *The Justice Society*, che ha rappresentato un album di fumetti di grande successo della DC.

BENJAMIN MELNIKER (Produttore Esecutivo) ha un rapporto di vecchia data con la DC Comics. Insieme al suo partner alla produzione, Michael E. Uslan, ha fatto parte di tutti i progetti cinematografici e su DVD di *Batman*, e recentemente è stato produttore esecutivo del film di Christopher Nolan, "Batman Begins." Precedentemente, è stato produttore esecutivo dei film diretti da Tim Burton "Batman," interpretato da

Michael Keaton e Jack Nicholson, e “Batman Il ritorno,” interpretato da Keaton, Michelle Pfeiffer e Danny DeVito, seguito dal film di Joel Schumacher “Batman Forever,” interpretato da Val Kilmer, Jim Carrey e Tommy Lee Jones, e “Batman & Robin,” interpretato da George Clooney e Arnold Schwarzenegger. Ha prodotto anche i film d’animazione “Batman: La maschera del fantasma” ed il film vincitore dell’Annie Award, “Batman Beyond: Il ritorno del Joker.”

Inoltre, Melniker è stato produttore del thriller di Francis Lawrence “Constantine,” basato sui fumetti della DC Comics/Vertigo, *Hellblazer* ed interpretato da Keanu Reeves. E’ stato anche produttore esecutivo di “Catwoman” e produttore associato di “Il mistero delle pagine perdute”.

Attualmente, Melniker è produttore esecutivo dell’action thriller “The Spirit,” basato sul fumetto di Will Eisner. Con la regia di Frank Miller ed interpretato da Samuel L. Jackson, Scarlett Johansson ed Eva Mendes, il film è in uscita per la prossima stagione di festività natalizie.

Melniker ha iniziato la sua carriera nel cinema alla Metro-Goldwyn-Mayer ed ha lavorato con questo famoso studio per 30 anni: è stato Vice Presidente Esecutivo della società, membro del CdA e del Comitato Esecutivo e Presidente del Comitato per la Selezione dei Film. Durante il suo mandato alla MGM, ha lavorato anche su alcuni tra i film più memorabili mai realizzati, tra cui “Ben-Hur,” interpretato da Charlton Heston; il film di David Lean “Dr. Zivago”; il film di Stanley Kubrick “2001: Odissea nello spazio”; ed il musical “Gigi,” con la regia di Vincente Minnelli.

Nel 1975, Melniker è stato produttore esecutivo del suo primo film, il dramma d’azione “Mitchell,” seguito nel 1976 dal thriller “Shoot,” interpretato da Cliff Robertson ed Ernest Borgnine.

Melniker ha raggiunto il successo anche nel mondo della televisione, lavorando nella serie televisiva “Che fine ha fatto Carmen Sandiego?,” per la quale ha vinto un Emmy come Migliore Programma Animato per Bambini; “Sonno mortale,” tratto dal libro di Robin Cook; le serie “Fish Police,” “La cosa” e “Dinosaucers”; e l’acclamata miniserie della PBS “Three Sovereigns for Sister Sarah,” basata sulla storia dei processi alle streghe di Salem.

MICHAEL E. USLAN (Produttore Esecutivo) è stato associato a lungo alla DC Comics. Insieme al suo partner di sempre alla produzione, Benjamin Melniker, Usan ha lavorato in tutti i film su *Batman*, e su altri film e progetti per DVD basati sui fumetti della DC Comics .

Recentemente è stato produttore esecutivo del successo di Christopher Nolan, "Batman Begins" ed ha prodotto il thriller "Constantine," interpretato da Keanu Reeves con la regia di Francis Lawrence. Prima di ciò, è stato produttore esecutivo del film di Tim Burton "Batman" e di "Batman Il ritorno," interpretato da Michael Keaton, seguito da "Batman Forever" e "Batman & Robin," entrambi diretti da Joel Schumacher. Tra gli altri suoi lavori come produttore esecutivo ricordiamo "Catwoman," ed i film animati "Batman: il cavaliere di Gotham," "Batman: Sub-Zero," "Batman: Mystery of The Batwoman," "Batman contro Dracula," "Batman: La maschera del fantasma" e "Batman Beyond: Il ritorno del Joker," per il quale ha vinto un Annie Award. Inoltre, è stato produttore associato de "Il mistero delle pagine perdute"

Attualmente, Usan sta producendo il prossimo thriller d'azione "The Spirit," tratto dal fumetto di Will Eisner. In uscita prevista per le prossime festività natalizie, il film è diretto da Frank Miller ed è interpretato da Samuel L. Jackson, Scarlett Johansson ed Eva Mendes.

Anche produttore televisivo di successo, Usan ha vinto un Emmy Award per la popolare serie per bambini "Che fine ha fatto Carmen Sandiego?" in cui è stato produttore esecutivo. Gli altri suoi lavori come produttore televisivo comprendono "Sonno mortale," tratto dal libro di Robin Cook, e l'acclamata miniserie della PBS "Three Sovereigns for Sarah," basata sui fatti reali dei processi alle streghe di Salem.

Usan è cresciuto leggendo fumetti e con i fumetti ha realmente imparato a leggere. Ha acquisito un'ampia fama di autorità nel campo e nella storia dei fumetti ed alla Indiana University ha insegnato nel primo corso ufficiale sui fumetti mai tenuto presso una università, scrivendo anche il libro di testo *The Comic Book in America*. Dopo poco tempo ha ricevuto un'offerta di lavoro dalla DC Comics, dove ha coronato il suo sogno di scrivere i fumetti di *Batman*.

Da quel momento in poi, Usan ha scritto numerosi fumetti e dozzine e dozzine di libri che raccontano la storia dei fumetti, tra cui, *America At War – A History of War Comics*, *Mysteries in Space – A History of Science Fiction Comics*, and *The Pow! Zap! Wham! Comic Book Trivia Quiz Book*. Tra gli altri suoi lavori ricordiamo la comic strip pubblicata sui maggiori quotidiani internazionali *Terry and the Pirates*; il progetto per il

fumetto storico con Stan Lee, *Just Imagine*; il romanzo grafico in hardback *Batman, Detective #27*; *The Spirit* di Will Eisner; e *The First 25 Years of Rock and Roll* di Dick Clark.

KEVIN DE LA NOY (Produttore Esecutivo) è stato recentemente produttore esecutivo di “Diamanti di sangue,” interpretato da Leonardo DiCaprio, Jennifer Connelly e Djimon Hounsou, per la regia di Edward Zwick. Precedentemente aveva collaborato con Zwick come unit production manager in “L’ultimo Samurai.”

Tra i suoi lavori alla produzione troviamo il thriller di fantascienza di Richard Donner “Timeline,” che ha co-prodotto, ed il film drammatico di Steven Spielberg sulla Seconda Guerra Mondiale vincitore di numerosi premi “Salvate il Soldato Ryan,” del quale è stato produttore associato.

inoltre, è stato unit production manager in film di grande successo quali “Ali,” “Titanic,” “Braveheart,” “Mission: Impossible” e “Mission: Impossible II.” Nel cinema, ha lavorato anche come supervisore alla produzione in “La forza del singolo” e come location manager in film quali “Fantasma e tenebre,” “Black Beauty,” “Il giardino segreto” e “1492: Conquest of Paradise.” E’ stato anche assistente alla regia in numerosi film.

THOMAS TULL (Produttore Esecutivo) è il fondatore, il Presidente e l’Amministratore Delegato della Legendary Pictures, una società di produzione cinematografica privata con più di \$1.5 miliardi di finanziamento totale. La Legendary Pictures recentemente ha rinnovato il suo accordo quinquennale tramite il quale co-produrrà e co-finanzierà film con la Warner Bros. Pictures. Dal suo inizio nel 2005, la Legendary ha collaborato con la Warner Bros. in film di successo quali “Batman Begins,” “Superman Returns” ed il blockbuster “300.” Tra i progetti in sospeso troviamo “Watchmen,” diretto da Zack Snyder.

Tull ha elaborato la struttura privata azionaria della Legendary ed ha ricevuto nel 2005 il prestigioso premio “Deal of the Year” dell’*IDD Magazine* per l’industria dello spettacolo.

Tull è anche co-fondatore e Vice Presidente della società di video game Brash Entertainment, per la quale ha ottenuto un finanziamento tramite un investimento da \$400 milioni. Ad oggi, la società ha diritti di proprietà intellettuale con cinque tra gli studios principali ed ha una raccolta di oltre 40 licenze, tra cui diverse proprietà originali. Precedentemente, Tull è stato Presidente e membro del CdA del Convex Group, una

holding del campo media e spettacolo con sede ad Atlanta. Inoltre, è stato membro del CdA della How Stuff Works, una società del Convex Group acquisita durante il suo mandato che poi è stata venduta alla Discovery Networks. Prima della Convex, Tull è stato direttore alla Southeast Interactive Technology Funds.

Tull è membro del Board of Trustees dell'American Film Institute (AFI). E' anche membro del San Diego Zoo ed è membro della Fondazione della Zoological Society of San Diego. Si è laureato presso l'Hamilton College nel 1992.

WALLY PFISTER (Direttore della Fotografia) ha ottenuto due nomination consecutive all'Academy Award per il suo lavoro con il regista Christopher Nolan. La prima per il film del 2005, "Batman Begins," per il quale ha ricevuto dai suoi colleghi la nomination al premio dell'American Society of Cinematographers. L'anno seguente, ha ricevuto la nomination all'Oscar per il suo lavoro di cinematografia nel film "The Prestige." Precedentemente, Pfister aveva ricevuto un Independent Spirit Award per il suo lavoro nel film di Nolan, "Memento," che ha costituito la loro prima collaborazione. E' stato anche direttore della fotografia nel thriller di Nolan "Insomnia."

Tra gli altri film in cui Pfister ha lavorato, ricordiamo: "The Italian Job," con la regia di F. Gary Gray, ed i film indipendenti "Slow Burn," "Laurel Canyon," "Scotland, PA," e "The Hi-Line," per il quale ha vinto il Moxie! Award come Miglior Cineasta al Santa Monica Film Festival.

Per il piccolo schermo, Pfister è stato direttore della fotografia in vari telefilm tra cui: "Sanctuary," "Sharing the Secret," "Breakfast with Einstein," "Rhapsody in Bloom" e "Sketch Artist."

NATHAN CROWLEY (Scenografo) ha ricevuto riconoscimenti per le sue collaborazioni con il regista Christopher Nolan. Ha ottenuto la nomination all'Academy Award per il suo lavoro nel film drammatico "The Prestige," e precedentemente aveva ricevuto la nomination al BAFTA Award per "Batman Begins." Inoltre, Crowley ha ottenuto le nomination all' Art Directors Guild Award per entrambi i film. Prima di quello, aveva collaborato con Nolan nel triller "Insomnia," interpretato da Al Pacino, Robin Williams e Hilary Swank.

Tra gli altri film in cui Crowley ha lavorato ricordiamo il dramma romantico "La casa sul lago del tempo"; il film drammatico "Veronica Guerin – Il prezzo del coraggio,"

diretto da Joel Schumacher; il dramma di guerra "Dietro le linee nemiche"; e la commedia di Barry Levinson ambientata in Irlanda, "An Everlasting Piece."

Precedentemente aveva lavorato come direttore artistico in film quali "Mission: Impossible II," diretto da John Woo; nel film di Richard Donner "Assassins"; nel film di Alan J. Pakula "The Devil's Own"; ed in "Braveheart," diretto e interpretato da Mel Gibson.

Oltre al suo lavoro per il cinema, Crowley è stato scenografo anche per la serie televisiva della BBC "The Ambassador."

LEE SMITH (Montatore) collabora di nuovo con il regista Christopher Nolan ne "Il Cavaliere Oscuro," dopo aver precedentemente montato "Batman Begins" e "The Prestige." Smith ha collaborato per lungo tempo anche con il regista Peter Weir, ottenendo una nomination all'Academy Award per il suo lavoro di montaggio nel film di Weir "Master and Commander: Sfida ai confini del mare," per il quale ha ricevuto anche una nomination all'Eddie Award dalla American Cinema Editors. Smith precedentemente aveva lavorato come montatore e fonico nel film di Weir "The Truman Show," "Fearless" e "Green Card – Matrimonio di convenienza"; come montatore aggiunto in "L'attimo fuggente"; e come montatore associato e fonico in "Un anno vissuto pericolosamente," che ha segnato l'inizio della loro collaborazione.

Molto acclamato in Australia, Smith ha vinto un Australian Film Institute (AFI) Award per il Migliore Montaggio nel film di Gregor Jordan "Two Hands," nel quale è stato anche fonico. Per il suo lavoro come fonico, ha vinto anche un AFI Award e ottenuto una nomination al BAFTA Award per il film di Jane Campion "Lezioni di piano," ed ha vinto un AFI Award per il film di Phillip Noyce, "Dead Calm."

Come montatore, gli altri film in cui Smith ha lavorato comprendono "The Rage in Placid Lake," "Black and White," "Buffalo Soldiers," "Risk," "Joey," "Robocop 2," "Communion" e "Howling III." E' stato fonico anche nel film di Gillian Armstrong "Piccole donne."

LINDY HEMMING (Costumista) ha vinto un Academy Award per i costumi d'epoca di Gilbert & Sullivan nel film "Topsy-Turvy – Sotto sopra," diretto da Mike Leigh. E' stata scelta da Leigh come costumista anche per i film "Naked - Nudo," "Dolce è la vita" e "Belle speranze."

La Hemming precedentemente ha collaborato con il regista Christopher Nolan in "Batman Begins." E' stata costumista and per film recenti di James Bond, iniziando nel 1995 con "GoldenEye," diretto da Martin Campbell, e continuando con il film di Roger Spottiswoode "Il domani non muore mai," con il film di Michael Apted "Il mondo non basta," con il film di Lee Tamahori "La morte può attendere" e con il film di Campbell "Casino Royale." Attualmente sta lavorando con Campbell nel film "Edge of Darkness," interpretato da Mel Gibson.

La lunga carriera della Hemming comprende numerosi film tra cui "Lara Croft: Tomb Raider" ed il suo sequel, "Lara Croft Tomb Raider: La culla della vita"; "Harry Potter e la camera dei segreti," diretto da Chris Columbus; il film di Sally Potter "L'uomo che pianse"; "The Trench," con Daniel Craig; i film di Mark Herman "E' nata una stella" e "Blame It on the Bellboy"; "Il coraggioso," diretto ed interpretato da Johnny Depp; di Bob Rafelson "Blood and Wine"; di Peter Chelsom "Funny Bones" e "Hear My Song"; di Mike Newell "Quattro matrimoni e un funerale," per il quale ha ricevuto la nomination al BAFTA Award; di Stephen Gyllenhaal "Waterland"; di Peter Medak, "I corvi"; di John Amiel, "Queen of Hearts"; di Stephen Frears "My Beautiful Laundrette"; di David Hare, "Wetherby"; di Richard Eyre "Il giorno delle oche"; e di Bill Forsyth "Comfort and Joy."

La Hemming ha ricevuto la nomination per il BAFTA TV Award per il suo lavoro nel telefilm "Porterhouse Blue." Tra i suoi lavori per la televisione ricordiamo I progetti di lunga durata "Running Late," "Dancing Queen" e "All Things Bright and Beautiful."

Prima di disegnare costumi per il grande schermo, la Hemming è stata costumista in teatro. Ha lavorato alla Royal Shakespeare Company, al National Theatre of Great Britain, ed in molte produzioni della London's West End.

HANS ZIMMER (Compositore) è uno dei più importanti compositori dell'industria cinematografica, la cui carriera è iniziata circa trent'anni or sono e racchiude oltre 100 film.

Nel 1994, ha vinto sia un Academy Award e sia un Golden Globe Award per le sue musiche nel film animato di enorme successo "Il re leone," da cui è stato tratto anche uno degli album di maggior successo di tutti i tempi. Le musiche di Zimmer per "Il re leone" continuano a mietere applausi nelle produzioni teatrali del musical che nel 1998 ha vinto il Tony Award come Miglior Musical ed un Grammy Award come Miglior Album musicale. Il musical viene rappresentato a Broadway da oltre 10 anni, e molte rappresentazioni sono state realizzate anche nel resto del mondo.

Zimmer ha ottenuto sei ulteriori nomination all'Academy Award per le sue musiche nei film "Il Gladiatore," "La sottile linea rossa," "Il principe d'Egitto," "Qualcosa è cambiato," "The Preacher's Wife" e "Rain Man." Inoltre, ha vinto un Golden Globe Award ed ha ottenuto la nomination al Grammy per il film "Il Gladiatore," ed ha anche ricevuto le nomination al Golden Globe per le sue composizioni in "Il codice Da Vinci," "Spanglish," "L'ultimo Samurai," "Spirit: cavallo selvaggio," "Pearl Harbor" e "Il principe d'Egitto."

Più recentemente, Zimmer ha creato la colonna Sonora del film animato "Kung Fu Panda," e sta lavorando sul film reale e drammatico del regista Ron Howard "Frost/Nixon" e sul cartone animato "Madagascar: Escape 2 Africa." Il lungo elenco di lavori musicali per il cinema di Zimmer comprende "I Simpsons: il film," "The Holiday," "I pirati dei Caraibi: ai confini del mondo," "I pirati dei Caraibi: la maledizione del forziere fantasma," "Batman Begins," "Madagascar," "Matchstick Men," "Shark Tale," "Black Hawk Down," "The Ring," "Hannibal," "Crimson Tide," "Thelma & Louise," "A spasso con Daisy," "Mission: Impossible II," "Ragazze vincenti," "Pioggia sporca," "Backdraft," "Una vita al massimo" e "My Beautiful Launderette."

Oltre alla sua miriade di composizioni, Zimmer è stato anche produttore musicale e consulente in numerosi film, di cui i più recenti comprendono il blockbuster "Iron Man," del quale è stato produttore musicale esecutivo.

JAMES NEWTON HOWARD (Compositore) è stato nominato sette volte all'Academy Award ed è uno dei compositori più prolifici dell'industria, con all'attivo musiche per oltre 100 film e produzioni televisive. La sua ultima nomination all'Oscar è stata ottenuta per il film drammatico molto acclamato dalla critica "Michael Clayton," interpretato da George Clooney. Howard ha ricevuto le nomination all'Oscar come Migliore Colonna Sonora Originale per i seguenti film: di M. Night Shyamalan "The Village," di P.J. Hogan "Il matrimonio del mio miglior amico," di Andrew Davis' "The Fugitive" e di Barbra Streisand "Il principe delle maree." Ha ricevuto due altre nomination all'Oscar, e due nomination al Golden Globe, nella categoria Migliore Canzone Originale per "Look What Love Has Done" del film "Junior" e "For the First Time" di "Un giorno per caso." Howard ha ricevuto la sua terza nomination al Golden Globe per la sua colonna sonora nel remake di grande successo del film "King Kong" di Peter Jackson.

Howard ha musicato tutti i film di M. Night Shyamalan, dal film di grande successo con il quale ha debuttato, "Il sesto senso," per continuare con "Il predestinato," "Signs," "Lady in the Water" e, più recentemente, con "E venne il giorno."

Attualmente sta componendo le musiche per film in prossima uscita tra cui il film di Edward Zwick, "Defiance" e quello di P.J. Hogan, "Confessions of a Shopaholic." Tra i molti lavori di Howard, ricordiamo il film di Denzel Washington "The Great Debaters"; il film di Mike Nichols "La Guerra di Charlie Wilson"; di Edward Zwick "Diamanti di sangue"; di Christopher Nolan "Batman Begins"; di Sydney Pollack "The Interpreter"; di Michael Mann "Collateral"; di Joe Johnston's, "Hidalgo"; di P.J. Hogan "Peter Pan"; di Joe Roth "America's Sweethearts"; di Garry Marshall "Se scappi ti sposo" e "Pretty Woman"; di Gregory Hoblit "Primal Fear"; di Wolfgang Petersen "Outbreak"; di Lawrence Kasdan "Wyatt Earp" e "Grand Canyon"; di Ivan Reitman "Dave"; di Joel Schumacher "Falling Down"; e di David S. Ward "Major League," tanto per citarne qualcuno.

Premiato anche per il suo lavoro in televisione, Howard ha vinto un Emmy Award per la Miglior Canzone Iniziale per la serie "Gideon's Crossing" ed ha ottenuto una nomination all'Emmy nella stessa categoria per la serie di lunga programmazione "ER."